

**UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE  
GIULIANA - JULIJSKA  
MEDOB ČINSKA TERITORIALNA UNIJA**

 **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**Azienda Sanitaria Universitaria  
Integrata di Trieste**



# **Piano di Zona 2013-2015**

**Programma attuativo annuale - anno 2017  
documento di programmazione sociosanitaria**

**Ambito 1.1 - Duino Aurisina/Sgonico/Monrupino**

**Ambito 1.2 - Trieste**

**Ambito 1.3 - Muggia/San Dorligo**

	<b>Ob. Sociale/ Sociosanitario</b>	<b>OBIETTIVI Piano di Zona 2013-2015</b>
GOVERNANCE SOCIALE	SOCIALE	1.1 Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico/selettivo.
	SOCIOSANITARIO	1.2 Favorire nell'ambito dei percorsi di assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un'ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate.
AZIONE DI SISTEMA - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO	SOCIALE	2.1 Consolidare il sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali
STABILIZZAZIONE /CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE	SOCIALE	3.1 - Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- welfare d'accesso, con il ruolo fondamentale riconosciuto al servizio sociale professionale, che ricomprende il servizio di segretariato sociale, le attività di presa in carico e gestione sociale del caso (case management), il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale;</li> <li>- servizi domiciliari, di tipo educativo, socioassistenziale e di assistenza integrata;</li> <li>- servizi a carattere comunitario semiresidenziale, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno;</li> <li>- servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale, comprendente la rete delle strutture e dei servizi a ciclo interamente residenziale anche a carattere temporaneo;</li> <li>- misure di sostegno e assistenza economica, nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale.</li> </ul>
INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	SOCIOSANITARIO	4.1 - Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari. 4.2 - Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria. 4.3 - Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati. 4.4 - Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento. 4.5 - Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento. 4.6 - Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta. <i>(inglobato nell'Ob. 4.3)</i>
		4.7 - O.L. PROVINCIALE Modalità innovative di finanziamento dei Progetti personalizzati – Budget di Salute

		<b>OBIETTIVI SOCIO SANITARI Piano di Zona 2013-2015</b>
<b>AREA DI UTENZA</b>	<b>AREA DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA</b>	<b>AREA TEMATICA MINORI E FAMIGLIA</b>
MINORI E FAMIGLIA E GENITORIALITA'	MATERNO- INFANTILE	<p>Infanzia e adolescenza: 5.1 - Promuovere la permanenza dei minori in famiglia.</p> <p>Infanzia e adolescenza: 5.2 - Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine.</p>
	FAMIGLIA E GENITORIALITA	10.1- Collegare gli interventi sociali e socio sanitari programmati nei Piani di Zona con specifiche azioni inerenti le politiche familiari.
<b>AREA DI UTENZA</b>	<b>AREA DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA</b>	<b>AREA TEMATICA DISABILITA'</b>
DISABILITA'	DISABILITA'	<p>6.1- Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti;</li> <li>- promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari.</li> </ul>
		<p><u>6.1.3 Macro Azione Locale SSC 1.3 - Definizione e realizzazione di progettualità innovative finalizzate a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la promozione territoriale di percorsi, integrati anche con altri servizi, di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari (ricreativi, culturali, sportivi, occupazionali, ...), di persone disabili giovani e adulte, integrativi dei centri diurni, con particolare attenzione ai giovani disabili che concludono il percorso scolastico e necessitano di un periodo di orientamento e/o di sperimentare la propria capacità di vita autonoma anche al di fuori della famiglia;</li> <li>- lo sviluppo del sistema di rete tra servizi e gli interventi domiciliari, territoriali, semiresidenziali e residenziali;</li> <li>- lo sviluppo di modelli innovativi di supporto all'autonomia dell'abitare con particolare riguardo ai disabili psichici.</li> </ul>
		8.1 - Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale/trasversale
		6.4 O.L. PROVINCIALE Favorire l'accessibilità e la fruibilità del territorio a favore delle persone con disabilità
		6.5 O.L PROVINCIALE Fondazione di partecipazione (Dopo di noi)

AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	AREA TEMATICA ANZIANI
ANZIANI	ANZIANI	7.1- Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano.
		7.2 - Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli ...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.
		7.2.4 Macro Azione Locale SSC 1.3 – Realizzazione di azioni di promozione di interventi sperimentali che perseguono l'obiettivo di introdurre modelli organizzativi e gestionali innovativi in un'ottica di "domiciliarità avanzata". Sperimentazione di soluzione innovative di risposta residenziale (es. Utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli ...)
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	AREA TEMATICA INCLUSIONE
DIPENDENZE E SALUTE MENTALE	DIPENDENZE E SALUTE MENTALE	8.1 - Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale /trasversale
		8.2 - O.L. PROVINCIALE Prevenzione e contrasto delle nuove dipendenze (sostanze, gioco d'azzardo)
AREA DI UTENZA	AREA DI INTERVENTO SOCIALE	AREA TEMATICA INCLUSIONE
POVERTA', DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE		9.1- Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re- inserimento lavorativo – sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona.
		9.2 – O.L. SSC 1.2- Contrasto dello spreco alimentare mediante la messa a sistema di tutti soggetti istituzionali e non che operano sul territorio cittadino in materia di recupero e distribuzione dei beni alimentari per favorire la distribuzione dell'inventario in scadenza mediante le microaree e le diverse associazioni che offrono servizi di mensa ai loro utenti.
		9.3 – O.L. SSC 1.2- Politiche abitative a favore di persone e famiglie che non possono accedere al mercato privato
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	AREA TEMATICA INCLUSIONE
POVERTA', DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE	POVERTA', DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE	9.4 - O.L. PROVINCIALE Partecipazione Sociale e contrasto all'esclusione
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	OBIETTIVI TRASVERSALI
OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE DI UTENZA	TRASVERSALE	11.2 - O.L. SSC 1.2 e 1.3 - Promuovere lo sviluppo di comunità attraverso il programma Habitat-Microarea
		11.3 – O.L. SSC 1.2 - Sostegno alle nuove vulnerabilità sociali, con particolare attenzione alle persone in condizioni di povertà in cui sono coinvolti minori di età, anche attraverso la condivisione di strategie di intervento e soluzioni di coordinamento con i soggetti istituzionali e non del welfare locale.

Legenda:  Obiettivo locale del SSC 1.2 - Trieste  
 Obiettivo locale del SSC 1.3 – Muggia, San Dorligo

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 1.1</b> - Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico/selettivo		<b>SOCIALE</b>
<b>MACROAZIONE N. 1.1.1</b>	<p>Condivisione di politiche e strategie di intervento con gli altri attori pubblici del territorio per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sul territorio</p> <p>Concertazione di priorità di intervento con le rappresentanze degli attori sociali</p> <p>Coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati che hanno aderito al nuovo ciclo di pianificazione nel processo circolare della programmazione partecipata nelle fasi di pianificazione, progettazione, gestione e valutazione degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di Zona.</p> <p>La partecipazione rimane aperta a nuovi soggetti, istituzionali e non, che aderiscono al Piano di Zona approvato con l'accordo di programma, puntando nel corso del triennio al consolidamento della rete di collaborazione ed all'ampliamento della rete anche a nuovi soggetti del mondo profit e no profit (es. associazioni di categoria, società a capitale pubblico e privato, etc.).</p> <p>Azioni di informazione alla cittadinanza per promuovere il sistema di governance del Piano di Zona anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie web di comunicazione.</p> <p>Valorizzazione delle competenze di ciascun partner (ad es. con scambi formativi/informativi finalizzati all'Individuazione/precisazione dei bisogni, interventi sociali innovativi, buone pratiche in atto).</p>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	<p>Ai fini del coordinamento delle politiche per la cittadinanza sociale, si prevede l'integrazione delle politiche socioassistenziali di protezione sociale, sanitarie, abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché di tutti gli altri interventi finalizzati al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.</p>		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Tutti gli obiettivi di area regionali e locali		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <p>A. Attività di Servizio sociale professionale</p> <p>B. Integrazione sociale</p> <p>C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</p> <p>D. Assistenza domiciliare</p> <p>E. Servizi di supporto</p> <p>F. Contributi economici</p> <p>G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</p> <p>H. Strutture comunitarie e residenziali</p> <p>I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</p> <p>L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</p> <p>M. Prevenzione e sensibilizzazione</p>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	L'attività si collega al processo di governance già avviato con i Piani di Zona 2006-2008 e 2010-2012 e nella programmazione standard dell'Area Servizi e Politiche Sociali.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC 1.1</b>	<b>SSC 1.2</b>	<b>SSC 1.3</b>
Avvio del percorso di sviluppo dell'UTI Giuliana nell'ambito del sistema integrato di interventi e politiche sociali	<p>Realizzazione di incontri</p> <p>Condivisione di politiche e strategie di intervento con gli altri attori pubblici del territorio dedicati a tematiche strategiche</p>		
Prosecuzione delle attività finalizzate a rafforzare il coinvolgimento della comunità	<p>- Riunioni periodiche dei tavoli di obiettivo e di coprogettazione per la realizzazione di azioni, progetti, interventi in attuazione degli obiettivi condivisi del Piano di Zona 2013-2015.</p> <p>- I tavoli restano aperti anche alla partecipazione di nuovi soggetti che aderiscono successivamente al Piano di Zona per la condivisione di procedure.</p> <p>- La pianificazione del calendario degli appuntamenti a cura dei responsabili dei tavoli di obiettivo e coprogettazione in collaborazione con gli Uffici di Piano.</p> <p>- Informazione costante alla cittadinanza con conferenze stampa, eventi e materiale promozionale, pubblicazioni, sito internet, anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie web di comunicazione sulla programmazione del Piano di zona per registrare comunicazioni, istanze, suggerimenti sulla programmazione o su altri bisogni della comunità e interventi in ambito sociale.</p>		

Azioni di promozione finalizzate ad incrementare il censimento delle risorse del sistema integrato e ad ampliare la rappresentazione dell'offerta presente sul territorio.	Ampliamento ed aggiornamento del censimento delle risorse del sistema integrato a cura dell'Ufficio di Piano.
Attività di informazione e trasparenza.	La cittadinanza viene informata su alcuni esiti della programmazione del PdZ. Le iniziative di informazione sono definite e svolte in comune dai partner.
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Verbali di costituzione e di esito dei tavoli tematici e di co-progettazione.
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	Report di monitoraggio e valutazione dell'attività svolta nel triennio

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC (UTI Giuliana)</b>		<p>DIREZIONE AREA - UFFICIO DI PIANO A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>SERVIZIO SOCIALE COMUNALE: UNITA' MINORI A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative) UNITA' NON AUTOSUFFICIENZA A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative) UNITA' ADULTI A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p><b>SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITA' CASA INSERIMENTO LAVORATIVO ACCOGLIENZA:</b> UNITA' CASA ACCOGLIENZA A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>UNITA' PERSONE CON DISABILITA' A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>UNITA' dedicate alle STRUTTURE RESIDENZIALI A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p>

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 1.2</b> – Favorire nell’ambito dei percorsi di assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un’ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------

<b>MACROAZIONE</b>	SSC, ASUITs e Provincia di Trieste condividono progettualità e definiscono protocolli operativi con i soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici favorendo la coerenza delle attività con i bisogni rilevati (bisogni territorialmente emergenti o socialmente rilevanti)		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	<p>N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza</p> <p>N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità</p> <p>N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani</p> <p>N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo</p> <p>N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro</p> <p>N.10 Area famiglia e genitorialità</p> <p>N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria</p>		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>• B. Integrazione sociale</li> <li>• C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l’inserimento lavorativo</li> <li>• D. Assistenza domiciliare</li> <li>• E. Servizi di supporto</li> <li>• F. Contributi economici</li> <li>• G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</li> <li>• H. Strutture comunitarie e residenziali</li> <li>• I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>• L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l’accesso alla rete dei servizi</li> <li>• M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> <p>ASUITs: A-SAN B-SAN C- SAN D-SAN E-SAN</p>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Comune di Trieste: Regolamento per la concessione di contributi e l’attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere ai sensi della Legge 241/1990 e per la coorganizzazione di eventi con persone ed Enti pubblici o privati approvato con D.C. n. 72 dd. 23/11/2010 Documento di indirizzo già condiviso tra Ambiti, ASUITs		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	
Aggiornamento del censimento rilevato nel 2017	Individuazione soggetti non istituzionali, che secondo i criteri di inclusione condivisi vanno censiti nel data base. Aggiornamento del censimento	Individuazione soggetti non istituzionali, che secondo i criteri di inclusione condivisi vanno censiti nel data base. Aggiornamento del censimento	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Numero progetti condivisi con i soggetti non istituzionali per l’ottenimento di contributi regionali. ( <i>Valore atteso: nel triennio 2013-2015 almeno il 70% dei soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici sottoscrivono protocolli operativi con il SSC</i> )		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aggiornamento del censimento</li> <li>2. Numero progetti condivisi da parte di ASUITs e Ambiti con i soggetti non istituzionali censiti nel Data Base secondo i criteri di inclusione già definiti.</li> </ol>		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
<b>SSC (UTI Giuliana)</b>	€	Servizio sociale comunale (A1) Assistenza domiciliare (D) Centri e strutture semi-residenziali (G) Strutture comunitarie e residenziali (H)
<b>ASUITs</b>	€ 43.963,92 (già deliberato per 2016 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 30 novembre 2017 ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.17 di € 3.996,72 circa per servizi da acquisire	Direzione Sociosanitaria



**AZIONE DI SISTEMA – GOVERNANCE SOCIALE - SCHEDA PAA N. 2**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 2.1</b> - Consolidare il sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali	<b>SOCIALE</b>
------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

<b>MACROAZIONE N. 2.1.1</b>	Consolidamento del governo del sistema integrato dell'Ambito 1.2-Trieste
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Ai fini del coordinamento delle politiche per la cittadinanza sociale, si prevede l'integrazione delle politiche socioassistenziali di protezione sociale, sanitarie, abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché di tutti gli altri interventi finalizzati al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Tutti gli obiettivi di area regionali e locali
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	L'attività si collega alle azioni già attivate nel percorso del Piano di Zona precedente, e nella programmazione standard dell'Area Servizi e Politiche Sociali

AZIONI	SSC 1.1	SSC 1.2	SSC 1.3
Consolidamento dell'Ufficio di direzione e programmazione- Ufficio di Piano.	Mantenimento dell'attuale organizzazione per il monitoraggio, la raccolta ed elaborazione dati, impegnando i fondi regionali dedicati.	Proroga del contratto a termine di un funzionario direttivo per il supporto all'Ufficio di Piano nelle attività di programmazione, monitoraggio, valutazione, impegnando i fondi regionali dedicati.  Affidamento biennale di un servizio esterno specialistico di assistenza tecnica per il controllo di gestione dei servizi  Affidamento di un servizio esterno in campo informatico per l'attività di assistenza e formazione del personale per l'implementazione e la messa a regime del software WelfareGo	Avvio del progetto di assunzione di un esecutore amministrativo a supporto dell'Ufficio di Piano nell'attività di raccolta dati, elaborazione dati, ecc. impegnando i fondi regionali dedicati  Valutazione della sostenibilità/opportunità dell'affidamento di un software informatico di raccolta e gestione dati (Insoft, WelfareGo, ecc).
Implementazione del sistema informativo di ambito attraverso l'alimentazione degli applicativi già in uso e di quelli nuovi eventualmente forniti dalla Regione	Implementazione della cartella sociale informatizzata; implementazione del software SIMIA E SIMIA CRM; Utilizzo di nuovi applicativi eventualmente forniti dalla Regione.	Miglioramento e adattamento all'operatività degli uffici del software gestionale "Welfare go" per i procedimenti già sviluppati dal gestionale stesso  Sviluppo nel software della fase gestionale dei procedimenti ancora	

		<p>non integrati (disabilità) e implementazione dei database di altri interventi in particolare di contribuzione economica non gestiti in WelfareGo.</p> <p>Sviluppo di un applicativo web che renda possibile l'accesso esterno al sistema WelfareGo da parte dei fornitori dei servizi dell'Area per il trasferimento di dati.</p> <p>Prosecuzione dell'integrazione del software WelfareGo con il software regionale SIMIA per la gestione della nuova misura di sostegno al reddito.</p>	
Adozione dei modelli regionali di rendicontazione delle risorse per il bilancio del Piano di Zona e del Piano Attuativo Annuale	Alimentazione dei modelli regionali per la rendicontazione delle risorse		
Sperimentazione del nuovo "regolamento per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi"	Formazione sullo strumento di valutazione della situazione economica.	<p>L'azione prosegue non in linea, in quanto è ancora aperta la fase istruttoria .</p> <p>Nel corso del 2017 si prevede l'approvazione del "Regolamento comunale ISEE Sistema dei Controlli sulle Dichiarazioni Sostitutive." che è stato elaborato con tutte le Aree organizzative del Comune di Trieste coinvolte.</p> <p>Nel corso del primo semestre 2017, si prevede la realizzazione di un corso sullo strumento di valutazione della situazione economica rivolto a tutto il personale dell' Area. Servizi e Politiche Sociali .</p>	Formazione sullo strumento di valutazione della situazione economica.
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>N. operatori equivalenti dedicati all'attività dell'Ufficio di direzione e programmazione;</p> <p>alimentazione dei sistemi informativi previsti;</p> <p>adozione modelli regionali di documentazione/rendicontazione;</p> <p>presenza regolamento aggiornato per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	<p>L'ufficio di direzione e programmazione del SSC (ambito 1.2) è dotato di almeno n.2 risorse professionali dedicate.</p> <p>L'ufficio di direzione e programmazione del SSC (ambito 1.3) è dotato di almeno n.1 risorsa professionale dedicata.</p> <p>Mantenimento dell'attuale organizzazione (ambito 1.1)</p> <p>I sistemi informativi previsti dalla Regione vengono alimentati sistematicamente.</p> <p>Vengono adottati modelli regionali di documentazione/rendicontazione</p> <p>Conclusioni della fase istruttoria per la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi sulla base della normativa sul nuovo ISEE (ambito 1.2)</p>		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE            PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
SSC (UTI Giuliana)	Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati ob 2.1 euro 115494,17 Ambito 1.2 euro 35.000 Ambito 1.1, euro 35.000 Ambito 1.3	DIREZIONE AREA - UFFICIO DI PIANO A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)  SERVIZIO SOCIALE COMUNALE: UNITA' MINORI A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative) UNITA' NON AUTOSUFFICIENZA A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative) UNITA' ADULTI A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)  <b>SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITA' CASA            INSERIMENTO LAVORATIVO ACCOGLIENZA:</b> UNITA' CASA ACCOGLIENZA A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)  UNITA' PERSONE CON DISABILITA' A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)

**AZIONE DI SISTEMA- STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE - SCHEDA PAA N. 3**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 3.1 -</b> Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in: - <b>welfare d'accesso</b> , con il ruolo fondamentale riconosciuto al <i>servizio sociale professionale</i> , che ricomprende il <i>servizio di segretariato sociale</i> , le attività di presa in carico e gestione sociale del caso (case management), il servizio di <i>pronto intervento</i> per le situazioni di emergenza sociale; - <b>servizi domiciliari</b> , di tipo educativo, socioassistenziale e di assistenza integrata; - <b>servizi a carattere comunitario semiresidenziale</b> , compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno; - <b>servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale</b> , comprendente la rete delle strutture e dei servizi a ciclo interamente residenziale anche a carattere temporaneo; - <b>misure di sostegno e assistenza economica</b> , nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale	<b>SOCIALE</b>
------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

<b>MACROAZIONE N. 3.1.1</b>	<b>Welfare d'accesso</b> <b>1) Servizio sociale professionale</b> Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Tutti gli obiettivi previsti dalla Regione	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di Servizio sociale professionale	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	
Applicazione degli standard di servizio migliorativi.  Individuazione di standard di miglioramento ulteriori, anche in relazione agli indicatori regionali.	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali (ambito 1.2)  Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente  Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali (ambito 1.2) e degli indicatori regionali	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'	
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
SSC (UTI GIULIANA)		A. Attività di Servizio sociale professionale L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione

<b>MACROAZIONE N. 3.1.2</b>	<b>Welfare d'accesso</b> <b>2) Segretariato sociale</b> Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.
-----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di Servizio sociale professionale L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	
Applicazione degli standard di servizio migliorativi.  Individuazione di standard di miglioramento ulteriori, anche in relazione agli indicatori regionali	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali (ambito 1.2)  Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente  Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali (ambito 1.2) e degli indicatori regionali	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'	
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
SSC (UTI GIULIANA)	Fondo Sociale Regionale:	A. Attività di Servizio sociale professionale L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione

<b>MACROAZIONE N. 3.1.3</b>	<b>Welfare d'accesso</b> <b>3) Pronto intervento sociale</b> Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Tutti gli obiettivi previsti dalla Regione	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di Servizio sociale professionale D. Assistenza domiciliare H. Strutture comunitarie e residenziali I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	
Applicazione degli standard di servizio migliorativi Individuazione di standard di miglioramento ulteriori, anche in relazione agli indicatori regionali	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali (ambito 1.2) Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali (ambito 1.2) e degli indicatori regionali	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'	
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC (UTI GIULIANA)		A. Attività di Servizio sociale professionale

<b>MACROAZIONE N. 3.1.4</b>	<b>Servizio di assistenza domiciliare e di inserimento sociale</b> Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l’inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	
Applicazione degli standard di servizio migliorativi.  Individuazione di standard di miglioramento ulteriori, anche in relazione agli indicatori regionali	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell’Area Servizi e Politiche Sociali (ambito 1.2)  Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell’utente  Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell’Area Servizi e Politiche Sociali (ambito 1.2) e degli indicatori regionali	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Vedi allegato Piano di Zona ‘Indicatori sulle prestazioni del SSC’	

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC (UTI GIULIANA)	Fondo Sociale Regionale:	A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l’inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici

<b>MACROAZIONE N. 3.1.5</b>	<b>Servizi a carattere comunitario – semi residenziali</b> Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani	

	N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di Servizio sociale professionale D. Assistenza domiciliare F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	
applicazione degli standard di servizio	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali (ambito 1.2)	
individuazione di standard di miglioramento anche in relazione agli indicatori regionali	Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente  Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali (ambito 1.2) e degli indicatori regionali	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'	
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
SSC (UTI GIULIANA)	€ Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all'ob. 3	A. Attività di Servizio sociale professionale D. Assistenza domiciliare F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)

<b>MACROAZIONE N. 3.1.6</b>	<b>Servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale</b> Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 11 Area obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di Servizio sociale professionale F. Contributi economici H. Strutture comunitarie e residenziali	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	
Applicazione degli standard di servizio. Individuazione di standard di miglioramento anche in relazione agli indicatori regionali	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali (ambito 1.2). Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente. Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali (ambito 1.2) e degli indicatori regionali . Avvio processo di riclassificazione delle residenze per anziani. – attuazione delle direttive regionali.	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'	
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>

SSC (UTI GIULIANA)	€ Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all'ob. 3	A. Attività di Servizio sociale professionale F. Contributi economici H. Strutture comunitarie e residenziali
--------------------	------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>MACROAZIONE N. 3.1.7</b>	<b>Misure di sostegno e assistenza economica</b> Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di Servizio sociale professionale F. Contributi economici	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	
applicazione degli standard di servizio	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali (ambito 1.2)	
individuazione di standard di miglioramento anche in relazione agli indicatori regionali	Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente  Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi (ambito 1.2) e Politiche Sociali e degli indicatori regionali	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'	
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
SSC (UTI GIULIANA)	€ Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all'ob. 3	A. Attività di Servizio sociale professionale F. Contributi economici



**AZIONE DI SISTEMA - INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE - SCHEDA PAA N. 4**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.1 -</b> Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari.	<b>SOCIOSANITARIO</b>	
<b>MACROAZIONE</b>	Garantire a tutta la popolazione provinciale l'accesso integrato ai servizi socio sanitari attraverso alcune attività organizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>- informazione, orientamento, accompagnamento verso presa in carico</li> <li>- segretariato sociosanitario (multitematici)</li> <li>- accesso informatizzato</li> <li>- protocolli interenti</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro N.10 Area famiglia e genitorialità N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>- M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> ASUITs: A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, A11-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	– Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'ASUITs per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i. – Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità – Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane. Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'ASUITs (firmato in data 21.04.2010)).		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
2017: consolidamento del sistema	Analisi e valutazione del sistema di accesso integrato descritto nei protocolli di area ed eventuale revisione	Analisi e valutazione del sistema di accesso integrato descritto nei protocolli di area ed eventuale revisione	-
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	In ogni ambito distrettuale è attivo un sistema di accesso integrato in favore delle persone con malattie croniche e con disabilità. Evidenza documento descrittivo del sistema di accesso.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	1. sistema di accesso integrato in favore delle persone con malattie croniche e con disabilità consolidato 2. documento descrittivo del sistema di accesso revisionato.		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
<b>SSC</b>	€	Servizio sociale comunale (A1) Centri e strutture semi-residenziali (G) Strutture comunitarie e residenziali (H)
<b>ASUITs</b>	€ 43.963,92 (già deliberato per 2016 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 30 novembre 2017 ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.17 di € 3.996,72 circa per servizi da acquisire	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Direzione Sociosanitaria</b></li> <li>• Distretti</li> <li>• Dipartimenti</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.2</b> Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria.		<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE</b>	In ogni ambito distrettuale sono attive per ciascuna area di integrazione sociosanitaria Unità multiprofessionali integrate per la valutazione delle condizioni di salute delle persone.		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi ASUITs: A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'ASUITs per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i.</li> <li>- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità</li> <li>- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane.</li> <li>- Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'ASUITs).</li> </ul>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
<b>2017:</b> Analisi e Valutazione dell'attività e attivazione di percorso formativo	1. Aggiornamento dei casi in carico, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori 2. attivazione di una azione di formazione congiunta (ASUITs e UTI per area tematica: minori, anziani, adulti, disabili - per superare le criticità individuate nell'integrazione operative 3) prosecuzione attività del GDL tematico adulti/famiglie con minori per valutare definire le modalità di presa in carico integrata del <i>nucleo familiare</i> 4)revisione scheda di segnalazione - verbale EVM area adulti	1. Aggiornamento dei casi in carico, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori 2. attivazione di una azione di formazione congiunta (ASUITs e UTI per area tematica: minori, anziani, adulti, disabili - per superare le criticità individuate nell'integrazione operative 3) prosecuzione attività del GDL tematico adulti/famiglie con minori per valutare definire le modalità di presa in carico integrata del <i>nucleo familiare</i> 4)revisione scheda di segnalazione - verbale EVM area adulti	-
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	1. Evidenza documento descrittivo delle Unità multiprofessionali integrate e del loro funzionamento. 2. N. soggetti che accedono alla rete dei servizi sociosanitari valutati dalle specifiche Unità multiprofessionali integrate. <i>Valore atteso</i> Il 100% dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali sono valutati dalle Unità multiprofessionali integrate secondo i criteri di inclusione dei vari protocolli		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	1. N. soggetti che accedono alla rete dei servizi sociosanitari valutati dalle specifiche Unità multiprofessionali integrate. 2. percorso formativo realizzato in tutte le 4 aree ad alta integrazione sociosanitaria (adulti, anziani, disabili e minori) 3. documento descrittivo: definizione delle modalità di valutazione e presa in carico integrata del nucleo familiare; 4) scheda di segnalazione/verbale EVM area adulti revisionata		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
<b>SSC</b>	€	Servizio sociale comunale (A1) Centri e strutture semi-residenziali (G) Strutture comunitarie e residenziali (H)
<b>ASUITs</b>	€ 43.963,92 (già deliberato per 2016 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 30 novembre 2017 ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.17 di € 3.996,72 circa per servizi da acquisire)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Sociosanitaria</li> <li>• Referenti di area tematica</li> <li>• Responsabili Distretto/Dipartimenti</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	• _____

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.4</b> Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento.		<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE</b>	Viene predisposto, sulla base della complessità del bisogno, un progetto personalizzato di intervento o un piano di assistenza/intervento almeno per: - i minori a rischio di allontanamento con provvedimento giudiziario di allontanamento dalla famiglia (richiesto per tutti i casi la predisposizione del progetto personalizzato di intervento); - gli anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione; - le persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale; - le persone (minori e adulti) con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione (richiesto per tutti i minori con disabilità la predisposizione del progetto personalizzato di intervento); - ogni altra situazione richiesta da norme regolamentari o leggi regionali.		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	I servizi ASUITs e SSC: minori e famiglie, adulti e anziani e disabili. AOUTS, IRCCS Burlo, agenzie educative, terzo settore.  SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione  ASUITs: A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, A11-SAN, A12-SAN, D3-SAN, E1-SAN E6-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	- Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'ASUITs per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i. - Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità - Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane. - Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'ASUITs .		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)

<p><b>2017:</b> consolidamento dell'obiettivo regionale mantenendo l' indicatore: n. persone fragili (minori e adulti, anziani) a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p>	<p>1) Aggiornamento dei casi in carico nel 2016 nel database, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori 2) aggiungere al file di monitoraggio la colonna riferita al BDSI (budget di salute integrato) al fine dell'obiettivo 4.7.</p>	<p>1) Aggiornamento dei casi in carico nel 2016 nel database, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori 2) aggiungere al file di monitoraggio la colonna riferita al BDSI (budget di salute integrato) al fine dell'obiettivo 4.7 .</p>	<p>-</p>
<p><b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b></p>	<p>Rapporto tra n. minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento e n. progetti personalizzati di intervento. Rapporto tra n. anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. Rapporto tra n. persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. Rapporto tra n. persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. Valori attesi Nel triennio 2013–2015 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce (aumenta il numero dei progetti personalizzati di intervento).</p>		
<p><b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b></p>	<p>Nel 2017 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce (aumenta il numero dei progetti personalizzati di intervento) :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rapporto tra n. minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento e n. progetti personalizzati di intervento.</li> <li>2. Rapporto tra n. anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</li> <li>3. Rapporto tra n. persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</li> <li>4. Rapporto tra n. persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</li> <li>5. Rapporto tra n. persone fragili (minori, adulti e anziani) a rischio, a rischio di esclusione sociale isolamento e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</li> </ol>		
<p><b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b></p>			
<p><b>SOGGETTO ATTUATORE</b></p>	<p><b>RISORSE FINANZIARIE</b></p>	<p><b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b></p>	
<p><b>SSC</b></p>	<p>€</p>	<p>Servizio sociale comunale (A1) Centri e strutture semi-residenziali (G) Strutture comunitarie e residenziali (H)</p>	
<p><b>ASUITs</b></p>	<p>€ 43.963,92 (già deliberato per 2016 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 30 novembre 2016 ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.16 di € 3.996,72 circa per servizi da acquisire</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Sociosanitaria</li> <li>• Referenti di area tematica</li> <li>• Direttori di Distretto</li> <li>• Programmazione strategica</li> </ul>	
<p>€</p>	<p>€</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>	

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.5</b> Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------

<b>MACROAZIONE</b>	SSC e ASUITs predispongono per ciascuna area di integrazione sociosanitaria una descrizione aggiornata dell'intera gamma di offerta di interventi e servizi.		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	I servizi ASUITs e SSC, AOUTS, IRCCS Burlo, agenzie educative, terzo settore. SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</li> <li>- H. Strutture comunitarie e residenziali</li> <li>- I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>- M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> ASUITs: A-SAN, B-SAN, C-SAN, D-SAN, E-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'ASUITs per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i.</li> <li>– Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità.</li> <li>– Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane.</li> <li>– Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'ASUITs).</li> </ul>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
Descrizione aggiornata dell'intera gamma di offerta di interventi e servizi	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente dell'offerta integrata già sviluppata a partire da specifiche aree tematiche.	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente dell'offerta integrata già sviluppata a partire da specifiche aree tematiche.	-
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	La descrizione dell'offerta dei servizi è disponibile in versione cartacea e tramite web dei SSC e dell'ASUITs.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	Pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali di un documento descrittivo dell'offerta integrata per almeno un'area tematica		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€	Ufficio di piano (A1) Servizio sociale dei Comuni (A1) Servizio residenzialità (A1) Servizio domiciliarità (A1)
<b>ASUITs</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• URP</li> <li>• Sistema informativo</li> <li>• Strutture Sanitarie</li> </ul>

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 4.7</b> Modalità innovative di finanziamento dei Progetti personalizzati – Budget di Salute	<b>SOCIOSANITARIO</b>	
<b>MACROAZIONE N. 4.7.1</b>	I SSC degli ambiti 1.1, 1.2, 1.3 e ASUITs (distretti, DSM, DDD), definiscono e attuano sperimentalmente il “budget di salute”, quale strumento condiviso finalizzato a sviluppare progetti personalizzati di intervento, finanziati in maniera congiunta (tenendo conto delle sperimentazioni già in atto).		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	L’obiettivo appare di interesse per lo sviluppo di tutte le scelte strategico/organizzative correlate al sistema di budgeting interno e al rapporto con i fornitori di servizio.		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l’inserimento lavorativo</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</li> <li>- H. Strutture comunitarie e residenziali</li> <li>- I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l’accesso alla rete dei servizi</li> <li>- M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> ASUITs: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E3-SAN E4-SAN E5-SAN E6-SAN E7-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Attualmente i Distretti e DSM e DDD di ASUITs sperimentano, con formali regolamenti appositi, il “budget di salute personalizzato”. La quota di finanziamento per questo strumento è definita, per ogni anno, nei budget di ogni singola Struttura Operativa.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
<b>2017:</b> Consolidamento e messa a regime dello strumento	1. mantenimento del risultato raggiunto nel 2016 dei progetti personalizzati integrati con il budget di salute . 2. rafforzare e consolidare l'aspetto metodologico di questo strumento individuando strategie strutturate di accompagnamento con gli operatori dei servizi sociali e sanitari alla luce del nuovo regolamento specifico di ASUITs e ai cambiamenti istituzionali e i processi riorganizzativi dei vari Enti	1. mantenimento del risultato raggiunto nel 2016 dei progetti personalizzati integrati con il budget di salute. 2. rafforzare e consolidare l'aspetto metodologico di questo strumento individuando strategie strutturate di accompagnamento con gli operatori dei servizi sociali e sanitari alla luce del nuovo regolamento specifico di ASUITs e ai cambiamenti istituzionali e i processi riorganizzativi dei vari Enti	-
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Sistema integrato “budget di salute” attivato e consolidato		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	1. Attivazione di almeno 68 progetti personalizzati integrati con il budget di salute ; 2. realizzazione di azioni di accompagnamento con gli operatori dei servizi sociali e sanitari;		



**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>		Servizio sociale comunale (A1) Unità minori, Unità Adulti, Unità Disabili, Unità Anziani (A1)
<b>ASUITs</b>	€ 43.963,92 (già deliberato per 2016 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 30 novembre 2017 ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.17 di € 3.996,72 circa per servizi da acquisire	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Sociosanitaria</li> <li>• Dipartimenti</li> <li>• Strutture Operative Sanitarie</li> </ul>

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA MATERNO INFANTILE – INFANZIA E ADOLESCENZA - SCHEDA PAA N. 5

OBIETTIVO	REGIONALE N. 5.1 Promuovere la permanenza dei minori in famiglia		SOCIOSANITARIO
<b>MACROAZIONE N.5.1</b>	<p>Fermo quanto previsto dal protocollo condiviso tra gli ambiti della provincia di Trieste e l'A.S.S. n. 1 relativo a segnalazione, valutazione e presa in carico integrata dei minori; ritenuto di aggiornare i contenuti di dette "procedure comuni" a seguito degli esiti della sperimentazione; si prevedono azioni di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- revisione e integrazione dei contenuti delle "procedure comuni"</li> <li>- identificazione dei criteri-soglia, a valenza multidimensionale, relativi ai fattori di rischio e ai fattori di protezione, sui quali fondare azioni di prevenzione dell'allontanamento</li> <li>- individuazione di strumenti e risorse necessarie alla predisposizione di progetti personalizzati per contenere il tempo della permanenza fuori dalla famiglia e/o per attivare soluzioni alternative</li> <li>- previsione di un disegno di ricerca per la valutazione degli interventi effettuati</li> </ul>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	<p>Politiche abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.</p>		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	<p>N. 3. Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione                      N. 4. Integrazione socio-sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree (N. 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento)</p>		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di servizio professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativi</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- G. Centri semiresidenziali</li> <li>- H. Strutture comunitarie</li> <li>- L. Segretariato sociale</li> <li>-</li> </ul> <p>ASUITs:                      A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10-SAN A12-SAN</p>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per l'esercizio delle funzioni relative alla valutazione e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, trascuratezza ed abuso fisico e sessuale subito da minori, diagnosi e trattamento del minore e del genitore potenzialmente protettivo si richiama quanto contenuto nel "Protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti ed abusi a danno dei minori", sottoscritto dagli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 della provincia di Trieste e l'ASUITs insieme ad altri enti istituzionali in data 2 ottobre 2008.</li> <li>• Per l'esercizio di alcune funzioni gli Ambiti 1.1 e 1.3 si sono riconosciuti nel "Protocollo operativo per l'affido" dd. dicembre 2007 concordato tra l'Ambito 1.2 e l'ASUITs e si sono riservati di valutare le modalità della collaborazione inter-Ambito.</li> <li>• Per l'esercizio di alcune funzioni gli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 hanno sottoscritto "Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'ASUITs per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i" (in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa dd.13/11/07 fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2 Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1).</li> <li>• Accordo di programma per la gestione integrata dei servizi ai minori tra il Comune di Trieste, l'ASUITs, l'IRCCS "Burlo Garofolo", la Provincia di Trieste e l'USSM ( del. Consiglio n. 89 ottobre 2003)</li> </ul>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
I Servizi sociali comunali e i servizi distrettuali dedicati utilizzano, in tutti i casi, per le/i bambine/i e ragaz-	<p>1. Si ravvisa la necessità di rafforzare la messa a regime dell'applicazione delle "Procedure comuni" nel territorio dell'area triestina.</p> <p>2. Formazione congiunta sul Protocollo minori e sugli</p>		<p><b>IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo", USSM, Università degli Studi di Trieste -Laboratorio di Psicologia Sociale e di Comunità Dipartimento di Scienze della Vita-</b> partecipano al</p>

ze/i che rientrano nei criteri delle "Procedure comuni", la scheda riassuntiva del profilo di rischio negli ambiti sociale, educativo, sanitario e psicologico e delle aree di riduzione dei fattori di rischio e di sviluppo dei fattori di protezione	strumenti operativi  3. Monitoraggio e governo delle criticità e delle azioni per fronteggiarle in ordine all'attivazione delle équipes integrate tramite il file del tavolo 4- area minori.	gruppo tecnico provinciale interistituzionale composto da operatori dei SSC e ASUITs
Rivisitazione e razionalizzazione Protocolli relativi all'area minori e famiglia, in particolare i protocolli con il Burlo e con la Prefettura per il maltrattamento e l'abuso	Analisi stato dell'arte dei Protocolli relativi all'area minori e famiglia, in particolare i protocolli con il Burlo e con la Prefettura per il maltrattamento e l'abuso Ridefinizione degli stessi Protocolli in un'ottica di maggiore razionalizzazione	<b>IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo", Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste</b>
Implementazione metodologia Progetto PIPPI	1. Partecipazione del SSC 1.2 Trieste anche per il 2017 alle attività del Progetto PIPPI. 2. Diffusione e promozione della metodologia di lavoro in rete attivata dal progetto PIPPI anche agli altri SSC del territorio della provincia di Trieste.	2. Supporta il SSC nell'attuazione della metodologia di lavoro proposta dal progetto PIPPI
Terzo settore partecipante al tavolo: viene coinvolto nel modello di presa in carico proposto dal Progetto PIPPI		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. minori d'età allontanati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e tempi di allontanamento. <i>Valori attesi</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel triennio 2013 -2015, tendenzialmente diminuisce. Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2012, nel triennio 2013 - 2015 i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono.	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	- Con riferimento ai dati di flusso 2012, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel triennio 2013 -2015, tendenzialmente diminuisce. - Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2012, nel triennio 2013 - 2015 i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono. - N° di progetti attivati alternativi all'allontanamento - Report di valutazione sugli interventi effettuati	

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€	Servizio Sociale (A1, A6, C2, F8-1, G4) - Unità Minori (A3-1)
<b>ASUITs</b>	€	Distretti (SC Tutela Salute Bambini Adolescenti Donne e Famiglie) DSM

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE            PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
		DDD
<b>IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"</b>		Risorse Umane
Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste		Risorse Umane
<b>Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale Minori (USSM) di Trieste</b>		Risorse Umane
<b>Università degli Studi di Trieste -Laboratorio di Psicologia Sociale e di Comunità Dipartimento di Scienze della Vita-</b>		Risorse umane
<b>Istituto Comprensivo ai Campi Elisi (Scuola Primaria E. de Morpurgo)</b>		Risorse umane
<b>Istituto Comprensivo Marco Polo</b>		Risorse Umane
<b>Istituto Comprensivo Tiziana Weiss</b>		Risorse Umane
<b>Istituto Comprensivo Dante</b>		Risorse Umane
<b>Istituto Comprensivo San Giovanni</b>		Risorse Umane
<b>Istituto Comprensivo Italo Svevo</b>		Risorse Umane
<b>Istituto Comprensivo di San Giacomo</b>		Risorse Umane
<b>Istituto Comprensivo VALMAURA</b>		Risorse Umane
<b>Istituto Comprensivo Antonio Bergamas</b>		Risorse Umane
<b>Istituto Comprensivo "Dolina" (solo per SSC 1.3)</b>		Risorse Umane
<b>Istituto Comprensivo Muggia "Giovanni Lucio" (solo per SSC</b>		Risorse Umane

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>1.3)</b>		
<b>Opera Villaggio del Fanciullo</b>		Risorse Umane - ore lavoro operatori
<b>Associazione "Casa Famiglia Gesù Bambino" ONLUS</b>		Risorse strumentali - utilizzo di proprio spazio polifunzionale in città Risorse Umane - ore lavoro operatori
<b>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus</b>		Risorse Umane ore lavoro di insegnanti volontari Supervisione per il progetto Non uno di meno "da parte di una Psicoterapeuta
<b>Cooperativa Prisma</b>		Risorse Umane - ore lavoro operatori
<b>Coop La Quercia Coop 2001-Agenzia Sociale</b>		Risorse Umane - formazione congiunta per operatori (intervento SSSED) - ore lavoro operatori Risorse Strumentali - utilizzo struttura
<b>Associazione Sportiva Dilettantistica FairPlay "Massimo Bertoni"</b>		Risorse strumentali : attrezzatura (sede logistica, barche, gommoni, salvagenti, trapezi, simulatore, canoe, materiale foto-video Risorse Umane - personale (istruttori, aiuto istruttore, dottori in scienze motorie)
<b>Cooperativa Sociale EOS Onlus</b>		Risorse Umane : personale progettazione, prosiegua percorso "Buone prassi" e avvio accreditamento Risorse strumentali : struttura un CED in orario compatibile
<b>Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ANFAA - Sezione di Trieste Onlus</b>		Risorse Umane
<b>Aspic FVG</b>		Risorse Umane

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 5.2</b> Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 5.2</b>	<p>Secondo le rispettive competenze, come definite dalle norme, i servizi sociali degli ambiti e i servizi distrettuali dedicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• applicano le “Linee Guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore”;</li> <li>• sensibilizzano all'affido familiare la comunità locale, soprattutto per il reperimento di persone disponibili all'accoglienza di bambine/i da 0 a 6 anni di età;</li> <li>• attuano i progetti di presa in carico nei casi di allontanamento di minori dalle loro famiglie, secondo la scala di preferenze prevista dalle norme di riferimento, salvo quando disposto dall'autorità giudiziaria;</li> <li>• elaborano progetti terapeutici, sociali e educativi per il recupero e il potenziamento dei fattori di protezione delle famiglie di origine.</li> </ul> <p>I servizi distrettuali dedicati e i servizi sociali degli ambiti definiscono i criteri in base ai quali per i minori è indicata un'accoglienza presso strutture a carattere terapeutico.</p>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche abitative, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	<p>N. 3. Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione</p> <p>N. 4. Integrazione socio-sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree (N. 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento)</p>		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di servizio professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativi</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- G. Centri semiresidenziali</li> <li>- H. Strutture comunitarie</li> <li>- L. Segretariato sociale</li> <li>-</li> </ul> <p>ASUITs: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10-SAN A12-SAN</p>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<p>– Per l'esercizio delle funzioni sovra-distrettuali relative alla valutazione e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, trascuratezza ed abuso fisico e sessuale subito da minori, diagnosi e trattamento del minore e del genitore potenzialmente protettivo si richiama quanto contenuto nel “protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti ed abusi a danno dei minori” sottoscritto dagli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 della provincia di Trieste e l'ASUITs insieme ad altri enti istituzionali in data 2 ottobre 2008.</p> <p>– Per l'esercizio di alcune funzioni sovradistrettuali gli Ambiti 1.1 e 1.3 si sono riconosciuti nel <i>protocollo operativo per l'affido</i> dd. dicembre 2007 concordato tra l'Ambito 1.2 e l'ASUITs e si sono riservati di valutare le modalità della collaborazione inter-Ambito.</p> <p>– Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'ASUITs Triestina (<u>firmata in data 21.04.2010</u>))</p>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
I servizi sociali degli Ambiti e i servizi distrettuali dedicati proseguono le azioni impostate nel 2013 e nel 2014: verificano l'esito e l'efficacia dei progetti già avviati,	<p>1. Continua l'applicazione delle “Linee Guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore”</p> <p>2. Applicazione del “Protocollo operativo per l'affido familiare”,</p> <p>3. Con il concorso dei gestori di comunità educative e centri educativi diurni e di altri</p>	<p>2. Applicazione del “Protocollo operativo per l'affido familiare”,</p> <p>3. Concorre, per la propria competenza, alla definizione e sperimentazione di forme di</p>	<p><b>A.N.F.A.A.</b> partecipa alla ricerca nazionale relativa all'adozione delle “Linee di indirizzo per l'affidamento familiare”</p> <p><b>A.S.D. Fairplay</b></p> <p><b>Massimo Bretoni:</b> svolge azioni di sostegno dell'affido eterofamiliare mediante la</p>

<p>promuovono nuove attivazioni e assicurano che per tutte le famiglie di origine siano predisposti progetti di sostegno domiciliare oppure progetti integrati a valenza terapeutica, sociale e educativa;</p>	<p>soggetti, definisce e sperimenta forme di intervento domiciliare a sostegno dei minori e delle famiglie, di educazione alla genitorialità e di "comunità domiciliare" .</p> <p>4. Concorre alla verifica dell'efficacia dei progetti di presa in carico sociale, educativa e terapeutica</p> <p>5. Contrasto dell'abbandono scolastico: proseguimento del progetto "Non uno di meno" in collaborazione con il Terzo Settore</p> <p>6. Sviluppo di progetti personalizzati con l'attivazione del SSSSED</p> <p>7. Consolidamento dell'utilizzo dell'albo dei fornitori dei Servizi Educativi Residenziali e Semiresidenziali per bambini/e e ragazzi/e minori di età e per genitori con figli/e e suo ampliamento a i soggetti erogatori di interventi di deistituzionalizzazione educativa e abitativa.</p>	<p>intervento domiciliare a sostegno dei minori e delle famiglie, di educazione alla genitorialità e di "comunità domiciliare" .</p> <p>4. Concorre alla verifica dell'efficacia dei progetti di presa in carico sociale, educativa e terapeutica</p> <p>8. Partecipa allo sviluppo di progetti personalizzati nelle situazioni di presa in carico integrata</p>	<p>pratica di attività sportive.</p> <p><b>ICS:</b> mette a disposizione il proprio personale, la struttura e le consulenze legali per tutte le situazioni di persone straniere</p> <p><b>Il coordinamento delle comunità educative di Trieste (Cooperativa 2001-Agenzia sociale, Cooperativa La Quercia, Associazione Casa Famiglia Gesù Bambino Onlus, Associazione "Si può fare", Cooperativa Prisma, Cooperativa Eos, Opera Villaggio del Fanciullo); Caritas "Casa La Madre", Ass. Sklad Mitja Čuk, ICS</b> partecipano alla definizione e sperimentazione di nuove forme di intervento domiciliare a sostegno dei minori e delle famiglie, di educazione alla genitorialità e di "comunità domiciliare"</p> <p><b>IRCCS Burlo Garofolo</b> mette a disposizione i propri operatori , per l'eventuale condivisione del progetto di presa in carico integrata per i minori allontanati e per i minori stranieri non accompagnati.</p>
<p><b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b></p>	<p>N. minori inseriti in strutture comunitarie.  N. minori in forme di affidamento familiare.  N. giornate di permanenza nelle comunità per minori.  N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero.  Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare.</p> <p>Valori attesi  Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015:  - Il numero di famiglie affidatarie cresce.  - Il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce.  - Il numero dei minori in affidamento familiare aumenta.  - Le giornate di permanenza nelle comunità per minori diminuiscono.  - Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce.  - Evidenza delle risorse dedicate</p>		
<p><b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b></p>	<p>- N. minori inseriti in strutture comunitarie.  - N. minori in forme di affidamento familiare.  - N. giornate di permanenza nelle comunità per minori</p>		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	• Servizio Sociale (A1, A6, C2, F8-1, G4) - Unità Minori (A3-1)

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>ASUITs</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti (SC Tutela Salute Bambini Adolescenti Donne e Famiglie):</li> <li>• DSM</li> <li>• DDD</li> </ul> <p><i>N. 15 ore settimana di psicologo del Distretto n. 3 al gruppo affidi del Comune di Trieste</i></p>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)		
<b>IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"</b>		Risorse Umane
<b>Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale Minori (USSM) di Trieste</b>		Risorse umane
<b>Università degli Studi di Trieste -Laboratorio di Psicologia Sociale e di Comunità Dipartimento di Scienze della Vita-</b>		Risorse umane
<b>Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ANFAA - Sezione di Trieste Onlus</b>		Risorse Umane (ore volontari)
<b>Associazione Sportiva Dilettantistica FairPlay "Massimo Bertoni"</b>		Risorse strumentali : attrezzatura (sede logistica, barche, gommoni, salvagenti, trapezi, simulatore, canoe, materiale foto-video Risorse Umane - personale (istruttori, aiuto istruttore, dottori in scienze motorie)
<b>Cooperativa Duemilauno-Agenzia sociale</b>		Risorse Umane :
<b>Cooperativa Sociale LA QUERCIA</b>		Risorse Umane : ore lavoro educatori  Risorse strumentali :strutture della cooperativa
<b>Associazione Casa Famiglia Gesù Bambino Onlus</b>		Risorse Umane :  Risorse strumentali :sala polifunzionale (con parcheggio)
<b>Associazione di Promozione Sociale "Si può fare"</b>		Risorse Umane : ore educatori per interventi di urgenza nella domiciliarità per sostegno e mediazione
<b>Cooperativa Prisma</b>		Risorse Umane : Risorse strumentali : strutture CED in orario compatibile
<b>Cooperativa Sociale EOS Onlus</b>		Risorse Umane : Risorse strumentali : struttura CED in orario compatibile



**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
Opera Villaggio del Fanciullo Comunità Educativa		Risorse Umane
Caritas (Casa di accoglienza La madre)		Risorse Umane: personale per promozione affido personale per consulenze giuridiche per madri straniere
Ass. Sklad Mitja Čuk		Risorse umane
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		Risorse Umane: mette a disposizione come risorse il personale e le consulenze legali per tutte le situazioni di persone straniere Risorse Strumentali: la struttura
IRCCS Burlo Garofolo		risorse umane - ore lavoro

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA' - SCHEDA PAA N. 6**

<b>OBIETTIVO</b>	<p><b>REGIONALE N. 6.1</b>                  Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a:                  - diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti;                  - promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari.</p>		<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 6.1.1</b>	<p>Gli Ambiti ed i Distretti sanitari collaborano per la condivisione di:                  - un Piano di riqualificazione degli attuali centri diurni che definisca un sistema di offerta adattabile alle esigenze dei soggetti per bisogni, intensità di assistenza e di frequenza;                  - progettualità innovative finalizzate alla promozione di percorsi, integrati anche con altri servizi, di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari (ricreativi, culturali, sportivi, occupazionali, ...), alternativi o integrativi dei centri diurni, con particolare attenzione ai giovani disabili che concludono il percorso scolastico e che per i quali si ritiene preclusa la possibilità di un inserimento lavorativo</p>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	<p>Politiche del lavoro, dei trasporti, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.</p>		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	<p>N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione                  N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree</p>		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:                  - A. Attività di Servizio sociale professionale                  - B. Integrazione sociale                  - C Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo;                  - D. Assistenza domiciliare                  - E. Servizi di supporto                  - F. Contributi economici</p> <p>ASUITs:                  A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A9-SAN D3-SAN E1-SAN E6-SAN</p>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<p>– Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'ASUITs (<u>firmata in data 21.04.2010</u>)).                  – Programma di sperimentazione di modelli organizzativi innovativi degli interventi e dei servizi di rete rivolti alle persone disabili - art. 21 l.r. 41/1996 (<u>triennio 2011 – 2013</u>)                  – Accordo di Programma in materia di handicap ai sensi della L.R.41/96 art. 6 comma 2 lett. b – per la gestione associata dei servizi per l'Handicap (<u>ottobre 1997</u>)                  L'Accordo di programma tra l'Amministrazione provinciale di Trieste, l' ASUITs, il Provveditorato agli studi di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Muggia , il Comune di S.Dorligo della Valle, il Comune di Monrupino, il Comune di Sgonico a favore di alunni portatori di handicap (<u>BUR.n. 12 dd. 25.03.1998</u>)</p>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
<p>Messa a regime di standard condivisi:                  1) nei progetti individuali;                  2) nei progetti di</p>	<p>- redazione di Linee guida per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità                  - elaborazione di uno strumento che misuri l'intensità della cura e dell'assistenza necessarie alle</p>	<p>- redazione di Linee guida per le strutture residenziali per persone con disabilità                  - elaborazione di uno strumento che misuri l'intensità della cura e dell'assistenza necessarie alle</p>	<p>Condivisione con SSC e AsuiTs delle Linee Guida e progressivo adeguamento alle stesse                  Condivisione con Terzo settore aderente all'obiettivo  <b>Progetto Riabilitazione Onlus:</b>                  progetto realizzato in</p>

struttura; 3) nell'organizzazione complessiva della rete dei servizi.	persone con disabilità che usufruiscono dei centri diurni e/o delle strutture residenziali  - presentazione delle Linee Guida ai soggetti gestori dei Centri Diurni e condivisione dei contenuti. Le Linee Guida diventano parte sostanziale delle convenzioni (o di altra modalità di affidamento dei servizi)	persone con disabilità che usufruiscono dei centri diurni e/o delle strutture residenziali  - presentazione delle Linee Guida ai soggetti gestori dei Centri Diurni e condivisione dei contenuti. Le Linee Guida diventano parte sostanziale delle convenzioni (o di altra modalità di affidamento dei servizi)	collaborazione con ASUITS dal titolo: "I disordini dello spettro autistico: interventi per bambini e giovani adulti": l'Associazione mette a disposizione risorse personali e risorse strutturali.
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza. N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni. Valore atteso Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi ai centri diurni.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2017</b>	- evidenza strumento intensità cure e assistenza per persone con disabilità che accedono ai Centri Socio Educativi (CSE) e alle Strutture Abitative Protette (SAP) - evidenza documento Linee Guida per le Strutture Abitative Protette		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>		SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITA' CASA INSERIMENTO LAVORATIVO ACCOGLIENZA - Unità persone con disabilità (G3) Servizio Sociale Comunale (A1)
<b>ASUITS</b>		Referente Area Disabilità SSD Riabilitazione distrettuali
<b>ALTRI SOGGETTI</b>		
<b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona</b>		Risorse Umane: 1 / 2 operatori
<b>Associazione di Promozione Sociale Onlus - Oltre quella sedia</b>		Risorse Umane : un regista e 2-3 attori
<b>Associazione di Volontariato "Terra del Sorriso" Onlus</b>		Risorse Umane : 6/7 ore di volontariato alla settimana per cura del gregge e attività di lavorazione della lana di lavorazione della lana, del cuoio, del legno e della pietra
<b>Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti Diversamente Abili</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali : disponibilità di laboratori per attività di orticoltura
<b>Associazione Onlus I Girasoli</b>		Risorse umane Risorse strumentali : laboratori artigianali
<b>A.I.A.S. Trieste</b>		Risorse Umane : ore due operatori e due volontari
<b>Il Cenacolo Onlus Associazione di volontariato per disabili</b>		Risorse Umane : assistenza/consulenza amministrativa e progettuale nel Progetto Fattoria sociale e didattica Risorse strumentali: utilizzo computer attrezzature nel progetto Fattoria didattica
<b>Comunità Alloggio Famiglia LA FONTE Onlus</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>C.E.S.T. Centro di Educazione Speciale Trieste Onlus</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali : strutture

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>CEO Mitja Čuk</b>		Risorse Umane: ore volontari Risorse strumentali: laboratori
<b>Cooperativa sociale "Trieste Integrazione" a marchio ANFFAS</b>	Risorse ancora non quantificate per il progetto ANFFAS	Risorse Umane Risorse Strumentali un appartamento
<b>TeleVita spa – Progetto TriesteAbile</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali: software
<b>Cooperativa Sociale a r.l. Onlus Lybra</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Cooperativa Sociale LA QUERCIA</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Associazione Italiana Sclerosi Multipla AISM onlus - Sezione provinciale di Trieste</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio Onlus Casa di Trieste "Domus Lucis"</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Progetto Riabilitazione Onlus</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali

<b>MACROAZIONE N. 6.1.3 LOCALE AMBITO 1.3</b>	Definizione e realizzazione di progettualità innovative finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La promozione territoriale di percorsi, integrati anche con altri servizi, di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari (ricreativi, culturali, sportivi, occupazionali, ...), di persone disabili giovani e adulte, integrativi dei centri diurni, con particolare attenzione ai giovani disabili che concludono il percorso scolastico e necessitano di un periodo di orientamento e/o di sperimentare la propria capacità di vita autonoma anche al di fuori della famiglia;</li> <li>• Lo sviluppo del sistema di rete tra servizi e gli interventi domiciliari, territoriali, semiresidenziali e residenziali;</li> <li>• Lo sviluppo di modelli innovativi di supporto all'autonomia dell'abitare con particolare riguardo ai disabili psichici.</li> </ul>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, dei trasporti, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N.4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale E. Servizi di supporto ASS: A1 A5 A6 A8 A9 D3 E1 E6		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Procedura di finanza non perfezionata. Attività di Casa scuola avviata.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI Servizio Lavori Pubblici Comune di Muggia</b>
Perfezionamento della procedura di finanza di progetto per la realizzazione del centro polivalente di Aquilinia.  Continuazione attività di "Casa Benussi".	Perfezionamento della procedura di finanza di progetto.  Continuazione delle attività di "Casa Benussi".	Partecipa allo sviluppo di progetti personalizzati nelle situazioni di presa in carico integrata	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Evidenza attività realizzate presso la Casa Benussi.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2017</b>	Numero utenti che fruiscono delle attività organizzate presso "Casa Benussi".		

<b>MACROAZIONE N.6.1.3 LOCALE AMBITO 1.3</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	

**MACROAZIONE N .6.1.3 LOCALE AMBITO 1.3**

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	Referente amministrativo o individuato
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc..)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	Responsabile
			Lavori pubblici	X
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Referente di area disabilità</li> <li>• Equipe multidisciplinari area adulti e area minori</li> <li>• SSD Riabilitazioni distrettuali</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI		Comitato tecnico dell'Accordo di Programma in materia di disabilità		

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE 6.4</b> Favorire l'accessibilità e la fruibilità del territorio a favore delle persone con disabilità		<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE 6.4.1</b>	<p>I Servizi sociali degli Ambiti 1.1, 1.2, 1.3, l'ASUITs tramite i Distretti sanitari confermano e proseguono la condivisione delle progettualità innovative, finalizzate alla promozione di percorsi integrati di autonomia personale delle persone disabili.</p> <p>In particolare si fa riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al progetto "Trasporti possibili: per un'autonoma scelta di mobilità" che vuole sperimentare un sistema di raccordo tra la domanda di trasporto delle persone disabili e la disponibilità dell'offerta</li> <li>- all'Azione "Laboratorio di accessibilità" del Progetto "Cambia la tua idea del possibile: abitare in autonomia" che vuole studiare soluzioni migliorative dell'accessibilità degli spazi fisici di transizione privato/pubblico, dall'alloggio/ambiente di lavoro, attraverso la sperimentazione concreta in aree "bersaglio", identificate nel territorio dei tre Ambiti.</li> </ul>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche abitative, dei trasporti, ambientali e urbanistiche, politiche del lavoro, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	<p>N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione</p> <p>N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree</p>		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- F. Contributi economici</li> </ul> <p>ASUITs:</p> <p>A1 A2 A3 A4 A5 A6 A8 A10 A11 A12 D3 E6</p>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<p>–Progettualità approvate con Deliberazione della Giunta provinciale n. 6 dd. 27.1.2011, relativa al Programma provinciale sperimentale triennale 2011-2013 – ex art. 3 comma 2 del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 2472 dd. 2.12.2010 – finanziato dalla Regione.</p> <p>–Con Deliberazione della Giunta provinciale n. 22 dd. 27.2.2014 relativa al programma provinciale triennale ex L.R. 41/96, anni 2014-2016</p>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>Altri soggetti</b>
Ridefinizione della metodologia integrata "Laboratorio di accessibilità-LabAc"	Supporto e coordinamento delle attività realizzate nell'ambito del progetto LABAC, con particolare riferimento alla Guida Trieste per Tutti. Diffusione e promozione della metodologia di lavoro in rete attivata dal progetto LABAC anche agli altri SSC del territorio della provincia di Trieste.	Supporto e coordinamento delle attività realizzate nell'ambito del progetto LABAC, con particolare riferimento alla Guida Trieste per Tutti.	<p><b>Comune di Trieste, Area Città, Territorio e Ambiente, Area Lavori Pubblici e Area, Area Innovazione e Sviluppo Economico</b></p> <p><b>Comune di Muggia e San Dorligo della Valle: Servizio cura e tutela della città, Servizio Lavori Pubblici</b></p> <p><b>Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste A.T.E.R., Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo, Consulta delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie della provincia di Trieste, Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti A.N.G.L.A.T. – Sezione territoriale del Friuli Venezia Giulia, Associazione Tetra-Paraplegici Friuli Venezia Giulia Onlus, consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e</b></p>

			<p><b>Tecnologia di Trieste</b>, partecipano alla promozione e all'informazione dello strumento integrato LabAc</p> <p>Danno supporto tecnico-metodologico formativo partecipando al Tavolo: <b>Università degli Studi di Trieste -Dipartimento di ingegneria e architettura, Dipartimento di medicina corso di Fisioterapia, Ufficio "Riequilibrio delle Opportunità, necessità didattiche e disabilità"; Ordine professionale degli Architetti di Trieste, CRIBA FVG</b></p>
<b>INDICATORI DI RISULTATO NEL TRIENNIO</b>	<p>Aumento degli utilizzatori dei mezzi di trasporto attrezzato rispetto al dato dell' indagine conoscitiva delle esigenze di trasporto e dell'offerta pubblica e privata svolta nel 2012, quale azione del progetto c3) "Trasporti possibili : per un'autonoma scelta di mobilità".</p> <p>Le modifiche ambientali, realizzate nelle aree "bersaglio" individuate, consentono maggiore autonomia di mobilità alle persone con disabilità.</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	Sviluppo delle attività realizzate con metodologia LabAc		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>		SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITA' CASA INSERIMENTO LAVORATIVO ACCOGLIENZA - Unità persone con disabilità (A1, E2, F11) Direzione - Ufficio di Piano Servizio Sociale (A1)
<b>ASUITs</b>		Servizio Riabilitazione Aziendale. SSD di Riabilitazione dei 4 Distretti
<b>Comuni</b>		Area Città e Territorio Area Pianificazione Urbana – Viabilità
<b>Università degli Studi di Trieste</b>		Risorse umane (convenzione con la Provincia <b>e convenzione con il Comune</b> ) Risorse strumentali
<b>Consulta provinciale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie della provincia di Trieste</b>		Risorse umane
<b>Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste A.T.E.R.</b>		Risorse umane
<b>Televita spa</b>		Risorse umane Risorse Strumentali (sede e software)
<b>Cooperativa Trieste Integrazione a Marchio ANFFAS - Onlus</b>		Risorse Umane
<b>Associazione Italiana Sclerosi Multipla AISM onlus - Sezione provinciale di Trieste</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali



<b>Consorzio Fhocus - Ricerca, Sviluppo, Formazione</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Associazione Tetra-Paraplegici Friuli Venezia Giulia Onlus</b>		Risorse umane
<b>DANO RENT</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Associazione Volontari per la Sclerosi Multipla</b>		Risorse personali Risorse strutturali (Sedute settimanali di stimolazione e mantenimento della attività fisica in piccoli gruppi di persone con sclerosi multipla e malattie neurodegenerative)
<b>Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo</b>		Risorse Umane
<b>Progetto Riabilitazione</b>		Risorse Umane
<b>Cooperativa Sociale A.L.M.A.</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Cooperativa Sociale Onlus TeA</b>		Risorse umane
<b>Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti A.N.G.L.A.T. - Sezione territoriale del Friuli Venezia Giulia</b>		Risorse umane
<b>A.I.A.S. Trieste Onlus Associazione di Volontariato</b>		Risorse umane
<b>Comunità Alloggio Famiglia LA FONTE Onlus</b>		Risorse umane
<b>Cooperativa A.M.I.C.O. di S.u.d.i.s. a r.l.</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>L.I.L.T.</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Cooperativa Sociale Anni d'Oro</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali Risorse organizzative
<b>Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica Trieste</b>		Risorse umane
<b>Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>A.PI.CI. TRIESTE</b>		Risorse Umane

		Risorse Strumentali
<b>Ordine Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trieste</b>		Risorse umane
<b>CRIBA Friuli Venezia Giulia</b>		Risorse Umane

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 6.5</b> Fondazione di partecipazione 'Dopo di noi'	<b>SOCIOSANITARIO</b>	
<b>MACROAZIONE N. 6.5.1</b>	Elaborazione di studio di fattibilità per una Fondazione di Partecipazione finalizzata ad affrontare il "Dopo di noi" in modo partecipato con le famiglie e le associazioni. (La locuzione esprime l'esigenza di garantire preventivamente un contesto di opportunità e di servizi per le persone disabili nel momento in cui potrebbe venire a mancare la cura primaria dei loro genitori).		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche socioassistenziali di protezione sociale, sanitarie, abitative		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: Direzione Strategica - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali  ASUITs: Direzione Strategica		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Programmazione innovativa.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
Costituzione della Fondazione di partecipazione da parte degli Ambiti della provincia di Trieste così come configurata in seguito allo studio di fattibilità. Sperimentazione di nuove forme di domiciliarità per il "Dopo di noi" anche con il supporto della Fondazione di Partecipazione (Azione che prosegue dal 2014)	- Valutazione degli esiti della manifestazione di interesse predisposta a fine 2016. - Individuazione di ulteriori risorse messe a disposizione da privati (anche no profit), conseguente a formulazione di bando d'interesse. - Attività di pubblicizzazione e disseminazione dell'iniziativa Fondazione Dopo di Noi. Nello specifico si prevede di realizzare almeno un incontro aperto alla cittadinanza finalizzato alla diffusione della conoscenza e della fiducia nell'iniziativa tra da parte delle famiglie potenzialmente beneficiarie.	Partecipazione al gruppo di lavoro	Soggetti fondatori: I.T.I.S., Fondazione Ananian, Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi. Soggetti che hanno aderito alla manifestazione di interesse: Associazione di Volontariato il Cenacolo, A.I.A.S. Trieste Onlus Associazione di Volontariato, C.E.S.T., ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, Associazione LA STRADA DELL'AMORE, , Associazione Progetto Riabilitazione, Coop. Sociale Trieste Integrazione Marchio A.N.F.F.A.S. Onlus, Cooperativa La Quercia, A.M.I.CO. Assistenza Multifunzionale Integrata Cooperativa Altre associazioni: Associazione di Volontariato " Starši Skupaj - Genitori Insieme "
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Evidenza dello studio di fattibilità. La Fondazione di partecipazione è istituita. N utenti seguiti in collaborazione con la Fondazione.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	L'Atto costitutivo e lo Statuto sono sottoposti all'iter di approvazione.		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€ Cifra inferiore al 50% del totale dei conferimenti onde consentire la maggioranza privatistica della Fondazione	SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITA' CASA INSERIMENTO LAVORATIVO ACCOGLIENZA
<b>ASUITs</b>	€	Direzione Strategica Referente d'area
<b>ALTRI SOGGETTI</b>	€	
<b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>I.T.I.S.</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>Fondazione Ananian</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>IL CENACOLO Associazione di Volontariato</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>C.E.S.T. - Centro Educazione Speciale Trieste onlus</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>A.I.A.S. Trieste Onlus Associazione di Volontariato</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti Diversamente Abili</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>Associazione di Volontariato "Starši Skupaj - Genitori Insieme"</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>Associazione Progetto Riabilitazione</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
<b>Coop. Sociale Trieste Integrazione Marchio A.N.F.F.A.S. Onlus,</b>	Individuano le risorse da devolvere alla costituenda Fondazione.	Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA ANZIANI - SCHEDA PAA N. 7

OBIETTIVO	REGIONALE N. 7.1- Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano.		SOCIOSANITARIO
<b>MACROAZIONE N. 7.1.1</b>	Organizzazione di un programma integrato che sviluppa informazione sulla cultura dell'invecchiare bene e che promuove l'offerta di attività di socializzazione, sviluppo del benessere, pratica di attività motorie, monitoraggio delle situazioni a rischio e prevenzione degli incidenti domestici.		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche dei trasporti e della mobilità urbane e interurbana. Politiche culturali che sviluppino il tema del ruolo dell'anziano. Le politiche educative che sviluppino il tema dell'intergenerazionalità.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione  ASUITs: A1 A2 A3 A4 A5 A6 A7 A8 A9 D3 E1 E6		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	1. Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'ASUITs; 2. Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e dall'ASUITs; 3. Progetti sperimentali per l'Ambito 1.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato; 4. Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza"; 5. Protocollo d'intesa tra l'Ambito 1.2 e l'ASUITs allegato alla Determinazione dirigenziale dd. 15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008; 6. Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie demenziali (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'ASUITs e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007 7. Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'ASUITs, e gli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009. 8. Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito 1.1, 1.2, 1.3 e l'ASUITs "triestina")		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
Prosecuzione delle attività e valutazione del programma integrato con eventuali modifiche.	Monitoraggio dei programmi di attività motoria attivati con il partenariato, con ASUITs altri Ambiti provinciali e Terzo Settore	Monitoraggio dei programmi di attività motoria attivati con il partenariato, con ASUITs altri Ambiti provinciali e Terzo Settore	<b>I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona:</b> organizzazione corso ginnastica ed eventi informativi/culturali sulla promozione della salute  <b>PRO-SENECTUTE</b> A.S.P.:partecipa con le proprie professionalità al

	<p>Publicazione e diffusione di materiale informativo <i>fornito da ASUITs</i> fra gli anziani che hanno i servizi domiciliari/fap e diffusione sui siti istituzionale o stampa.</p>	<p>Piano triennale regionale della prevenzione programma 5°: implementazione delle iniziative e delle attività fisiche per la popolazione adulta/anziana rivolto alle associazioni per la presentazione di nuove attività o miglioramento di quelle già in essere.</p>	<p>raggiungimento degli obiettivi previsti</p> <p><b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi:</b> Promozione di gruppo di consulenza e di informazione specialistica rispetto a tutte le problematiche connesse alla minorazione visiva; Organizzazione di seminari ed eventi di sensibilizzazione rivolti agli aspetti della disabilità visiva</p>
	<p>Valuta un possibile aggiornamento della guida Come rimanere a casa propria da Anziani; la guida potrebbe essere sviluppata e pubblicata via web</p>	<p>Valuta un possibile aggiornamento della guida Come rimanere a casa propria da Anziani; la guida potrebbe essere sviluppata e pubblicata via web</p> <p>Condivisione e diffusione con i SSC delle varie informative sulla prevenzione degli <i>infortuni domestici</i></p>	<p>- continuazione del percorso per l'attivazione di un centro diurno integrato per anziani disabili visivi e vedenti;</p> <p>- azioni per il percorso teatrale in collaborazione con il teatro La Contrada e con il Teatro Rossetti</p>
	<p>Collabora alla prosecuzione della rilevazione Sistema Passi d'Argento fornendo proprio personale per supporto alle interviste da fare ai fruitori di servizi domiciliari</p>	<p>Collabora alla nuova rilevazione Sistema Passi d'Argento fornendo proprio personale per supporto alle interviste da fare ai fruitori di servizi domiciliari</p>	<p>- partecipazione al negozio Trieste Labora in via del Sale (TS);</p> <p>- attuazione Open Day;</p>
	<p>Proseguo delle attività previste dal programma Amalia con la promozione di attività teatrali</p>	<p>Proseguo delle attività previste dal programma Amalia con la promozione di attività teatrali</p>	<p>- continuazione Mostra Fotografica permanente "100 anni dell'Istituto";</p>
	<p>Valorizzazione e promozione delle iniziative previste dal progetto "CasaViola"</p>		<p>- prosecuzione Eventi al Buio;</p> <p>- implementazione attività "Blind Cafè";</p> <p>- <u>partecipazione di giovani ed anziani con disabilità visiva alle attività di laboratorio artigianale.</u></p> <p><b>→ L'ELENCO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE DA ALTRI SOGGETTI PROSEGUE DI SEGUITO</b></p>
<p><b>→ ALTRI SOGGETTI (PROSEGUE DA SOPRA)</b></p> <p><b>Associazione Goffredo de Banfield: ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.</b></p> <p>Nell'ambito del <b>Progetto "CasaViola"</b>, l'Associazione si impegna per la valorizzazione della funzione sociale dei <b>caregiver</b> delle persone affette da malattie dementigene con particolare riguardo all'Alzheimer, della promozione del loro benessere e delle loro competenze e conoscenze in particolare attraverso le seguenti attività/servizi/iniziativa rivolte a tutto il territorio dell'UTI Giuliana (già oggetto di un protocollo d'intesa con l'Ambito 1.3) :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività preventiva, promozionale e di assistenza rivolta ai caregiver (ascolto, prima valutazione del problema e individuazione del percorso personalizzato;etc)</li> <li>2. Contributo alla ricerca e al dialogo scientifico in materia di Alzheimer's caregiving.</li> <li>3. Contributo per il più ampio confronto tra i vari portatori d'interesse anche ai fini dell'introduzione nella disciplina sul welfare della Regione FVG di norme per il riconoscimento e il sostegno dell'attività di cura e assistenza familiare.</li> </ol> <p>Le attività e i servizi attivati da CasaViola verranno svolti, per quanto di competenza, anche nell'ambito del partenariato che sosterrà il Progetto "Padiglione Ralli" del Comune di Trieste.</p> <p><b>L.I.L.T.:</b> Continuazione dei programmi di prevenzione e qualità della vita che ha come obiettivo l'educazione ai corretti stili di vita e il sostegno della domiciliarità per gli anziani con patologie oncologiche. Servizio di educazione e promozione della prevenzione in campagne locali e nazionali</p> <p>Interventi previsti con i servizi offerti dalla LILT per i trasporti per i centri di cura, le visite domiciliari ai fini di piccoli aiuti e compagnia, gli inviti alle manifestazioni per la promozione della prevenzione e dell'attività fisica. Sono disponibili anche gli accessi ai colloqui con psicoterapeuta e counselling per pazienti e familiari.</p>			

	<p><b>Progetto Riabilitazione Onlus:</b> Corso teorico pratico SU: Prevenzione delle cadute, Igiene articolare, Muscolarità ed equilibrio. Si sviluppa in moduli di 2 ore - 6 edizioni</p> <p><b>Associazione Benessere ASDC:</b> organizzazione e conduzione corsi motori rivolti a soggetti adulti/anziani sani e/o con patologie invalidanti (diabete, dolore artrosico cronico, dislipidemie); progetti di promozione di stili di vita attiva e partecipazione ad eventi (camminate, Barcolana, Estate in Movimento)</p> <p><b>UISP:</b> promozione del benessere psico-fisico e sociale attraverso la realizzazione di percorsi motori ed azioni per educare la collettività a corretti stili di vita e alla sostenibilità ambientale; corsi di attività motoria dolce.</p> <p><b>L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Trieste</b> organizzerà uno o più eventi divulgativi sui corretti stili di vita.</p> <p><b>ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani; Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana ONLUS; Collegio IPASVI di Trieste; Televisa spa; Rete Associazioni movimento URBI ET HORTI – (Associazione Bioest, Associazione Proloco san Giovanni Cologna, associazione Zuf, Legambiente Trieste); PRO-SENECTUTE A.S.P.; KRUT Associazione di Promozione Sociale; Ordine Professionale dei Farmacisti; Associazione Ricerca Interventi Studi sull'invecchiamento A.R.I.S., UHRTA United Human Rights Trieste Association:</b> partecipano con le proprie professionalità al raggiungimento degli obiettivi previsti</p> <p><b>Gruppo volontari Duino Aurisina e Santa Croce:</b> prosecuzione del programma di attività di prevenzione sanitaria e promozione del benessere finalizzate all'educazione ai corretti stili di vita e al sostegno della domiciliarità delle persone anziane. (Soo SSC 1.1)</p> <p><b>Comune di Muggia: Universis, Cooperativa ITACA, AS.TR.A., CRI, Cooperativa La Quercia</b> - partecipano con le proprie professionalità al raggiungimento degli obiettivi previsti.</p>
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>N. iniziative di promozione della salute. N. anziani coinvolti in programmi di promozione della salute. <i>Valori attesi</i> Ogni anno viene realizzato almeno un programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità. Un numero crescente di anziani nel triennio 2013-2015 sono coinvolti in programmi di promozione della salute.</p>
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	<p>- N. corsi di attività motoria attivati - N. anziani coinvolti in programmi di promozione della salute</p>

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€ 20.000 (mancato introito palestre/ricreatori in comodato gratuito progetto "Promuovere il benessere psicofisico")	Servizio Sociale comunale (A1) - Unità anziani (D1, D2, G3) SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITÀ CASA INSERIMENTO LAVORATIVO ACCOGLIENZA – Strutture residenziali (G, H)
<b>ASUITs</b>	Fondi previsti per il programma AMALIA	Distretti sanitari Dipartimento di prevenzione
<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>	• €	• _____
<b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona</b>		- <b>Risorse umane:</b> operatori dell'Istituto: Settore socio-assistenziale, Settore socio-educativo e Ufficio tecnico

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>PRO-SENECTUTE A.S.P.</b>		Risorse umane: Operatori qualificati dell'Azienda Pubblica: Assistente Sociale ed Animatore sociale. Volontari formati alle tematiche legate all'invecchiamento attivo e l'importanza della socialità. Insegnanti qualificati per corso di ballo di gruppo per anziani :13 h settimanali. Corso di attività motoria per anziani fragili con psicomotricista qualificato con finalità di aiutare l'anziano a ritrovare, di fronte all'indebolimento degli schemi motori di base, il piacere del movimento e della relazione con l'altro 2 h settimanali. Risorse strumentali : Centro Diurno via valdirivo 11, Sala Club Primo Rovis via Ginnastica47
<b>Associazione Goffredo de Banfield</b>		- <b>Risorse umane:</b> operatori formati/volontari nella collaborazione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi
<b>I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona</b>		- <b>Risorse umane</b>
<b>ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani</b>		- <b>Risorse umane</b>
<b>Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana ONLUS</b>		- <b>Risorse umane</b>
<b>Collegio IPASVI di Trieste</b>		- <b>Risorse umane:</b> risorse dell'ente
<b>Televita spa</b>		- <b>Risorse umane</b>
<b>Rete Associazioni movimento URBI ET HORTI – (Associazione Bioest, Associazione Proloco san Giovanni Cologna, associazione Zuf, Legambiente Trieste)</b>		- <b>Risorse umane</b>
<b>PRO-SENECTUTE A.S.P.</b>		- <b>Risorse umane</b>
<b>KRU.T Associazione di Promozione Sociale</b>		- <b>Risorse umane</b>
<b>Ordine Professionale dei Farmacisti</b>		- <b>Risorse umane</b>
<b>Associazione Ricerca Interventi Studi sull'invecchiamento A.R.I.S.</b>		- <b>Risorse umane</b>



**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
<b>Progetto Riabilitazione Onlus</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Risorse umane:</b> Risorse umane: 12 ore di modulo teorico – pratico prevenzione cadute offerto a 48 anziani</li> <li>- <b>Risorse strumentale:</b> palestra con tatami</li> </ul>
<b>UHRTA United Human Rights Trieste Association</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Risorse umane</b></li> </ul>
<b>UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato Territoriale Trieste</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Risorse umane:</b> insegnanti di scienze motorie o ISEF</li> </ul>
<b>Associazione Benessere ASDC</b>	Proventi dalle iscrizioni ai corsi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Risorse Umane:</b> personale (insegnanti ISEF e di segreteria)</li> <li>- <b>Risorse Strumentali:</b> piccoli attrezzi ginnastici, tappetini</li> </ul>
<b>LILT Trieste</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Risorse Umane:</b> operatori professionali</li> <li>- <b>Risorse Strumentali:</b> sedi e trasporti</li> </ul>
<b>Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Trieste</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Risorse Umane:</b> organico ente</li> </ul>
<b>Gruppo Volontari Duino Aurisina e Santa Croce (Solo SSC 1.1)</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Risorse Umane:</b> volontari</li> <li>- <b>Risorse Strumentali:</b> automezzi</li> </ul>

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 7.2-</b> Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 7.2.1</b>	L'approfondimento delle conoscenze sociosanitarie sulle persone in attesa di entrare nelle strutture residenziali e l'individuazione, previo visita di valutazione, di coloro che potrebbero restare a casa con un'assistenza adeguata estensione della prassi alle nuove richieste.		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche di sviluppo dell'Home care		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: 1.A. Attività di servizio professionale 2.D. Assistenza domiciliare 3.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 4.H. Strutture comunitarie e residenziali  ASUITs: A1A5 A6 A8 A9 D3 E1		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'ASUITs; Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e l'ASUITs; Progetti sperimentali per l'Ambito 1.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato; Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ; Protocollo d'intesa tra l'Ambito 1.2 e l'ASUITs allegato alla Determinazione dirigenziale dd. 15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008; Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie dementriche (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'ASUITs e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007 Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'ASUITs, e gli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009. Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito1.1, 1.2, 1.3 e l'ASUITs "triestina")		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
SSC, ASUITs, strutture residenziali: definizione di un Protocollo condiviso di accesso alle strutture residenziali a partire dai risultati del percorso svolto nei due anni precedenti	Come evidenziato nel monitoraggio del PAA 2014 non appare attualmente possibile definire criteri d'accesso omogenei per le strutture residenziali pubbliche del territorio provinciale in quanto le amministrazioni proprietarie presentano esigenze diverse a seconda dei territori, delle dimensioni delle modalità di finanziamento, ecc.. , pertanto il gruppo di lavoro ritiene di non proseguire tale azione nel 2015		

<p>Consolidamento della offerta della gamma di servizi domiciliari e semiresidenziali.</p>	<p>Monitoraggio della tipologia di interventi dei servizi domiciliari in appalto. Sarà inoltre organizzato un incontro che avrà come tema la presentazione dei risultati della customer satisfaction dei servizi domiciliari in appalto. Sarà prevista la partecipazione al congresso nazionale di valutazione italiana presso l'Università di Padova dove saranno illustrati i dati relativi all'assistenza domiciliare dell'ambito 1.2</p> <p>Monitoraggio progettualità congiunta con il Sad e la asa di Riposo Comunale dell'ambito 1.3.</p>		<p><b>I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona:</b> partecipa al raggiungimento degli obiettivi previsti</p> <p><b>ASP Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi:</b> attività di servizi specialistici per disabili visivi domiciliari; verifica fattibilità di un progetto di domiciliarità solidale;</p> <p><b>L'Associazione Bambini e Adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija</b> conferma la propria adesione agli obiettivi.</p> <p><b>VOLOP - Volontariato Opicina Onlus (Voluntariat opicine):</b> trasporti gratuiti presso centri ambulatoriali e ospedalieri ,disbrigo pratiche burocratiche, contatti con i mmg per ricette e consegna medicinali, risorse umane per l'attuazione di quanto esposto per consentire alle famiglie e/o agli anziani che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti. Telefono amico aperto dalle 8 alle 22 per 350 giorni all'anno</p>
	<p>Valuta l'opportunità di adesione al bando edizione 2017 del progetto "Home care premium" promosso e finanziato da INPS (ex INPDAP)</p>	<p>Partecipa fino a giugno 2017 al progetto "Home care premium" promosso e finanziato da INPS (ex INPDAP) fornendo, se necessario, operatori sanitari per la valutazione integrata</p>	<p><b>S.O.G.IT. Croce di San Giovanni – ONLUS, sez. di Trieste</b> sostiene la domiciliarità delle persone anziane tramite n. 30 servizi di trasporto gratuiti mensili per le persone fruitrici di servizi domiciliari comunali. Propone altresì tramite lo "Sportello Servizi alla Persona" un servizio gratuito a libero accesso rivolto alle persone con problemi sanitari, residenti nella provincia di Trieste, e tramite il "Progetto Respira" uno sportello gratuito d'ascolto che si configura come un servizio di consulenza psicologica rivolto a chi si trova ad affrontare difficoltà di tipo personale, interpersonale, etc.</p>
	<p>Costituzione di un gruppo di lavoro per il territorio dell'UTI giuliana – servizi sociali - per l'analisi di un regolamento trasversale dei servizi domiciliari</p>		<p><b>PRO-SENECTUTE A.S.P.; Comunità Educante (Casa Emmaus); ANNI D'ORO Cooperativa Sociale; Associazione Provinciale UNEBA - Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE – IDA; Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus:</b> partecipano con le proprie professionalità al raggiungimento degli obiettivi previsti</p> <p><b>Gruppo Volontari Duino Aurisina e Santa Croce:</b> trasposti gratuiti presso centri ambulatoriali e ospedalieri, supporto al disbrigo pratiche burocratiche, appuntamenti di carattere sanitario, ritiro referti, sportello di ascolto e supporto</p>

	Sottoscrizione e attuazione del protocollo operativo per la consegna prescrizioni ed approvvigionamento dei farmaci da parte delle assistenti domiciliari e degli operatrici di sostegno socio sanitario del Servizio Assistenza Domiciliare per gli anziani soli in carico al servizio		<b>L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Trieste; Ordine Professionale dei Farmacisti:</b> sottoscrivono e partecipano all'attuazione di quanto previsto dal protocollo operativo per la consegna prescrizioni ed approvvigionamento dei farmaci
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N° prestazioni servizi domiciliari comunali erogati (ore di servizio e N° pasti erogati)</li> <li>- N° di persone che usufruiscono servizi domiciliari comunali (adi, sad, pid, prodotti)</li> <li>- N° progetti attivati Home Care Premium</li> <li>- N° accessi allo sportello Home Care Premium</li> </ul>		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
SSC	€	Servizio Sociale comunale (A1) - Unità anziani (D1, D2, G3)SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITA' CASA INSERIMENTO LAVORATIVO ACCOGLIENZA – Strutture residenziali (G, H)
ASUIts	€	4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione)
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	• _____
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona		- <b>Risorse Umane:</b> servizio socio-educativo e ufficio tecnico
I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona		- <b>Risorse Umane:</b> operatori: assistente sociale, infermiera, fisioterapista.
PRO-SENECTUTE A.S.P.		-Risorse Umane
Comunità Educante (Casa Emmaus)		-Risorse Umane
ANNI D'ORO Cooperativa Sociale		<b>Risorse Umane: operatori : assistente sociale, Operatori OSS</b>
Associazione Provinciale UNEBA - Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale		-Risorse Umane
Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE - IDA		-Risorse Umane
Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus		-Risorse Umane
VOLOP - Volontariato Opicina Onlus		- <b>Risorse Umane:</b> personale volontario - <b>Risorse Strumentali:</b> automezzi

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
(Voluntariat općine)		
Associazione Bambini e Adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija		- <b>Risorse Umane:</b> 8 ore lavoro professionisti per sostegno psicologico
S.O.G.IT. Croce di San Giovanni – ONLUS, sez. di Trieste		- <b>Risorse Umane:</b> personale volontario - <b>Risorse Strumentali:</b> automezzi
Gruppo Volontari Duino Aurisina e Santa Croce (solo SSC 1.1)		- <b>Risorse Umane</b>

<b>MACROAZIONE N. 7.2.2</b>	Elaborazione congiunta SSC e Distretti sanitari di un piano integrato di domiciliarità avanzata, a sostegno dei non autosufficienti, con modalità di erogazione dei servizi e con interventi di supporto alle famiglie, di formazione, di sviluppo innovativo.		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Sono possibili alcuni raccordi con le politiche abitative di residenzialità pubblica (A.T.E.R.)		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.A. Attività di servizio professionale</li> <li>2.D. Assistenza domiciliare</li> <li>3.E. Servizi di supporto</li> <li>4.F. Contributi economici</li> <li>5.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</li> <li>6.L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>7.M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ol> <p>ASUITs: A1 A4 A5 A6 A8 A9 D3 E1</p>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<p>Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'ASUITs;</p> <p>Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e l'ASUITs;</p> <p>Progetti sperimentali per l'Ambito 1.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato;</p> <p>A54 accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ;</p> <p>Protocollo d'intesa tra l'Ambito 1.2 e l'ASUITs allegato alla Determinazione dirigenziale dd. 15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008;</p> <p>Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie demenziali (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'ASUITs e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007</p> <p>Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'ASUITs, e gli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009.</p> <p>Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito 1.1, 1.2, 1.3 e l'ASUITs ) firmato in data 21/4/2010</p>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
Messa a regime del sistema	<p>Nuova edizione della formazione congiunta assistenti sociali operatori sanitari teorico-pratica sull'applicazione degli strumenti operativi previsti dal protocollo di area tematica (vedi ob 4), sulle nuove modalità operative e sull'amministrazione di sostegno</p> <p>Aggiornamento del piano della domiciliarità avanzata, a</p>	<p>Nuova edizione della formazione congiunta assistenti sociali operatori sanitari teorico-pratica sull'applicazione degli strumenti operativi previsti dal protocollo di area tematica (vedi ob 4), sulle nuove modalità operative e sull'amministrazione di sostegno</p> <p>Aggiornamento del piano della domiciliarità avanzata, a</p>	<p><b>ASP Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi:</b> implementazione delle attività e dei servizi specialistici a sostegno della domiciliarità (moduli sollievo)</p> <p><b>Comunità Educante - Casa Emmaus:</b> Centro Diurno Casa Emmaus, 25 posti</p> <p>Aperto da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 19.15 con possibilità di orari flessibili. Destinatari persone anziane che necessitano o meno di interventi sanitari, assistenziali, riabilitativi e di sostegno, persone anziane affette da demenze</p>

	sostegno dei non autosufficienti	sostegno dei non autosufficienti	I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona; Comunità Educante (CASA Emmaus); ANNI D'ORO Cooperativa Sociale; Associazione Goffredo de Banfield; ENAIP FVG -TRIESTE: partecipano con le proprie professionalità al raggiungimento degli obiettivi previsti
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	- Aggiornamento del Piano integrato - Numero eventi formativi realizzati		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	Servizio Sociale comunale (A1) - Unità anziani (D1, D2, G3) SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITA' CASA INSERIMENTO LAVORATIVO ACCOGLIENZA – Strutture residenziali (G, H)
ASUITs	€	4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione) 4 RSA della Provincia
ALTRI SOGGETTI	€	• _____
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona		- Risorse Umane: servizio socio-educativo e ufficio tecnico
I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona		-Risorse Umane
Comunità Educante (CASA Emmaus)		-Risorse Umane
ANNI D'ORO Cooperativa Sociale		-Risorse Umane: Risorse Umane: operatori : assistente sociale, Operatori OSS
Associazione Goffredo de Banfield		-Risorse Umane
ENAIP FVG -TRIESTE		-Risorse Umane

<b>MACROAZIONE N. 7.2.3</b>	La sperimentazione di soluzioni innovative in ambito residenziale e domiciliare (anche con utilizzo condiviso di civili abitazioni)		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Sono possibili alcuni raccordi con le politiche abitative di residenzialità pubblica		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC: A. Attività di servizio professionale D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali</p> <p>ASUITs: A1 A5 A6 A8 A9 D3 E1</p>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<p>Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'ASUITs; Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e l'ASUITs; Progetti sperimentali per l'Ambito 1.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato; Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ; Protocollo d'intesa tra l'Ambito 1.2 e l'ASUITs allegato alla Determinazione dirigenziale dd. 15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008; Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie dementigene (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'ASUITs e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007 Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'ASUITs, e gli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009. Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito1.1, 1.2, 1.3 e l'ASUITs ) firmato in data 21/4/2010.</p>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
Individuazione e sperimentazione di nuove soluzioni di domiciliarità e residenzialità innovativa	<p>Monitoraggio delle convivenze solidali</p> <p>Consolidamento delle risorse FAP a sostegno di progetti sperimentali di domiciliarità innovativa</p> <p>Pubblicazione per l'UTI Giuliana del bando di manifestazione d'interesse pubblica per la proposta di progetti sperimentali di domiciliarità innovativa gestita dalla cooperazione sociale sul territorio provinciale (vedi linee guida</p>	<p>Monitoraggio delle convivenze solidali</p> <p>Partecipa alla valutazione integrate dei progetti FAP</p> <p>Partecipa alla progettazione del PIR e alla copertura parziale dei costi del progetto</p>	<p><b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi; I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona; Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona:</b> partecipano al gruppo di lavoro</p> <p><b>Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE – IDA:</b> realizzazione di uno dei 4 progetti di COABITAZIONE SOLIDALE in un alloggio L.15 in concessione, ai destinatari dell'alloggio si prevede una riduzione dell'affitto in cambio di ore di volontariato a favore dei loro coinquilini. L'associazione ha affittato nello stesso complesso ATER Un locale che serve per attività di socializzazione tra abitanti, corsi di recupero, doposcuola, corsi di inglese per bambini e</p>



	<p>regionali allegata al DGR 671-2015).</p> <p>Monitoraggio delle sperimentazioni di domiciliarità già in atto</p> <p>Definizione di un Pronto e Temporaneo Intervento Residenziale (PIR) per persone divenute improvvisamente non autosufficienti la cui domiciliarità non è più sostenibile.</p>		<p>adulti, viene messo a disposizione per feste, compleanni bambini ecc.</p> <p><b>Comunità Educante – Casa Emmaus:</b> Progetto Opicina di domiciliarità/residenzialità innovativa</p> <p><b>ANNI D'ORO COOP SOCIALE:</b> intende partecipare al bando di manifestazione di interesse pubblica per la proposta di progetti sperimentali di domiciliarità innovativa.</p>
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare.</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2017</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. persone inserite in soluzioni abitative innovative</li> <li>- N°contributi FAP a sostegno di progetti sperimentali di domiciliarità innovativa</li> <li>- Pubblicazione del bando di manifestazione d'interesse</li> <li>- PIR istituito</li> <li>- N° di accolti con il pronto intervento residenziale</li> </ul>		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€	Servizio Sociale comunale (A1) - Unità anziani (D1, D2, G3) SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITA' CASA INSERIMENTO LAVORATIVO ACCOGLIENZA – Strutture residenziali (G, H)
<b>ASUITs</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione)</li> <li>• 4 RSA della Provincia</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>
<b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona</b>		- <b>Risorse Umane:</b> 1 unità socio-assistenziale
<b>I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona</b>		- <b>Risorse Umane:</b>
<b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona</b>		- <b>Risorse Umane:</b>
<b>Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE - IDA</b>		- <b>Risorse Umane:</b>
<b>ANNI D'ORO COOP SOCIALE</b>		<b>Risorse Umane:</b> assistente sociale, Operatori OSS

<b>MACROAZIONE N. 7.2.4 LOCALE AMBITO 1.3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di azioni di promozione di interventi sperimentali che perseguono l'obiettivo di introdurre modelli organizzativi e gestionali innovativi in un'ottica di "domiciliarità avanzata".</li> <li>Sperimentazione di soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...).</li> </ul>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche di sviluppo dell'Home Care. Progetto strategico regionale "Azioni di promozione attiva della domiciliarità per le persone non autosufficienti mediante l'introduzione dei modelli innovativi nella gestione dei servizi".		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	- Le azioni di cui all'obiettivo 3.1 nei punti: welfare di accesso, servizi domiciliari; servizi a carattere comunitario semiresidenziale. - 4.4 " Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento."		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Elencazione dei servizi/interventi/progetti specificati nel profilo di comunità – capitolo 1.3 (I servizi e le risorse disponibili) coinvolti nella realizzazione della macroazione: A1. Attività di servizio professionale D1 Assistenza domiciliare socio-assistenziale D2. Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari L1 Punto unico anziani M1 Attività di informazione (campagne informative)		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Procedura di finanza di progetto non ancora perfezionata		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
Perfezionamento della procedura di finanza di progetto per la realizzazione del centro polivalente di Aquilinia.	Perfezionamento della procedura.	Collaborazione alla definizione delle caratteristiche innovative del modello organizzativo e gestionale del "modulo anziani".	<b>Comune di Muggia, Servizio Lavori pubblici</b>
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Definizione dei criteri adeguatezza della struttura per l'accoglimento di ospiti parzialmente non autosufficienti.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2017</b>	Individuazione target soggetti inseribili presso la struttura.		

<b>MACROAZIONE N. 7.2.4 LOCALE AMBITO 1.3</b>				
QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	
			Area minori e famiglie con minori	
		Assistenti sociali	Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	X
			Area disabilità	

**MACROAZIONE N. 7.2.4 LOCALE AMBITO 1.3**

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
			Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	
		Uffici amministrativi di ambito	Area anziani Area disabilità	X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)	Casa di riposo	Coordinatrice
		Servizi comunali	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X
Comune di Muggia		Servizio Lavori Pubblici		
ASUITs		Referente aziendale area anziani		

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE IN TEMA DI INSERIMENTO LAVORATIVO - SCHEDA PAA N. 8**

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 8.1</b>	<b>OBIETTIVO 8.1</b> Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 8.1.1</b>	<p>I Servizi sociali dei Comuni(SSC), la Regione FVG – Centro per l'impiego - e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 Triestina (ASUITs), coinvolgendo anche altri Enti Pubblici, intendono realizzare azioni indirizzate all'uso strategico degli appalti pubblici per definire condizioni di esecuzione che consentano di mantenere e creare nuova occupazione nell'ambito del territorio provinciale per i soggetti svantaggiati, sperimentando strategie condivise atte a favorirne l'occupazione e l'inclusione sociale.</p> <p>Obiettivo generale dell' azione proposta è quello di individuare e realizzare iniziative che diano possibilità reali di occupazione lavorativa, sviluppando un nuovo rapporto con le associazioni di categoria imprenditoriali profit e no profit, con particolare riguardo alla cooperazione sociale di tipo B, per la promozione di iniziative economiche o di ampliamento di attività già in essere, evitando percorsi che potrebbero trasformarsi in interventi a carattere assistenziale.</p> <p>In particolare si farà riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L.R. 31/03/2006 n. 6 che istituisce il sistema integrato di interventi e servizi</li> <li>• L.381/91 art.5 (Convenzioni)</li> <li>• L.R. 18/2005 e DPR n. 0114/Pres dd. 28.5.2010 "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9.8.2005, n. 18" e successive modifiche e integrazioni</li> <li>• L.R. 18/2005 e Regolamenti Regionali attuativi su incentivi a sostegno di nuove imprese</li> <li>• D. lgs. 276/2003 art 14</li> <li>• L 68/99 sul collocamento mirato</li> <li>• L.R. 20/2006 art. 11 e 22.</li> </ul> <p>I Servizi sociali dei Comuni(SSC), la Regione FVG - Centro per l'Impiego e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 Triestina (ASUITs) promuovono opportunità lavorative per le persone svantaggiate, in particolare, tramite:</p> <p>- la definizione condivisa di un atto di indirizzo da assumersi da parte dei Comuni singoli ed associati e dalle loro Aziende speciali e società controllate, ed altri soggetti pubblici del territorio, che preveda :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1.</b> la determinazione di specifiche tipologie di servizi riservati alle cooperative sociali di tipo B e in generale l'incremento della quota di servizi affidate alle cooperative sociali di inserimento lavorativo,</li> <li><b>2.</b> la definizione, la divulgazione e l'utilizzo di clausole sociali specificatamente finalizzate ad incrementare le opportunità lavorative per persone svantaggiate in grado di riconoscere nei criteri di valutazione degli appalti il valore dei programmi personalizzati di inserimento lavorativo e di stimolare partenariati tra imprese profit e non profit negli appalti soprassoglia</li> <li><b>3.</b> l'introduzione nel medesimo atto di indirizzo di precisi elementi di valutazione della qualità dei progetti di inserimento lavorativo nell'ambito degli elementi qualitativi dell'appalto che consentano il raccordo tra i sistemi sociale, produttivo e i servizi del lavoro</li> <li><b>4.</b> le collaborazioni, gli accordi e i partenariati locali in grado di sostenere percorsi di economia locale inclusiva (es: Associazioni di categoria imprenditoriale ovvero il supporto a reti solidali di piccole realtà di imprenditoria agricola, piccolo commercio laboratori artigiani per incrementare gli scambi economici locali).</li> </ol> <p>- la qualificazione dei percorsi di formazione / inserimento lavorativo attraverso una sinergia con il mondo della formazione più qualificata e delle associazioni di categoria, con una programmazione della formazione che tenga conto delle esigenze e dello sviluppo del territorio con particolare riguardo a persone provenienti dall'area della salute mentale e delle dipendenze.</p>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per la casa, per la formazione, per l'istruzione, politiche generali per il lavoro.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree	

<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione  ASUITs: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAM. PRECEDENTE</b>	Tavolo delle Politiche integrate per l'inserimento lavorativo, già presente fra Comune di Trieste, Provincia di Trieste - Centro per l'Impiego e l' ASUITs.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
Avvio di un tavolo di confronto interistituzionale sugli strumenti di inserimento lavorativo in capo a SSC e ASUITs	Data la difficoltà incontrata dal percorso finalizzato ad attuare l'atto di indirizzo relativo alla riserva negli Appalti pubblici di una quota "ai laboratori protetti o agli operatori economici il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale dei lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati" e vista l'approvazione del <u>DPRReg 0198-2016</u> relativo al Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), SSC e ASIUTs (Dipartimento per le dipendenze e Dipartimento di Salute mentale) avviano un percorso di confronto interistituzionale sugli strumenti di inserimento lavorativo per persone svantaggiate e con disabilità al fine di definire a livello locale linee di indirizzo comuni.		Condivisione della attività del tavolo con i soggetti del terzo settore partecipanti al tavolo.
Valutazione, anche alla luce della recente normativa regionale (DPRReg 0198-2016), delle prassi di lavoro integrate sperimentate per l'accompagnamento dei progetti personalizzati di inserimento lavorativo di persone svantaggiate anche non disabili nell'ambito dell'attività dei servizi del lavoro di Servizi Sociali, CPI, Servizi per l'integrazione lavorativa e Azienda per i Servizi Sanitari.	Proseguimento della valutazione delle azioni già avviate nel 2015 e consolidamento delle prassi di lavoro integrate sperimentate, alla luce della recente normativa regionale (DPRReg 0198-2016 ).  Proseguo della macroazione 8.3.1 "Individuazione di nuovi percorsi di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizioni di svantaggio sociale ed occupazionale con particolare riferimento all'ambito dell'Agricoltura sociale (Fattorie sociali e didattiche) in un contesto di economia sociale e di reti solidali che applichino modelli di produzione e consumo ambientalmente sostenibili" del PAA Ambito 1.3 agli altri due Ambiti	Proseguimento della valutazione delle azioni già avviate nel 2015 e consolidamento delle prassi di lavoro integrate sperimentate, alla luce della recente normativa regionale (DPRReg 0198-2016 ).	Istituto Rittmeyer, Associazione A.FA.So.P., Caritas Diocesana di Trieste, Centro cooperativo di attività sociali, LegaCoop Sociali di Trieste; Enaip FVG; U.E.P.E.; IRES FVG Impresa Sociale; Casa Circondariale Trieste - Ministero della Giustizia; CGIL SPI - Sindacato Pensionati Italiani; CISL Funzione Pubblica Trieste; Co.A.LA. Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus; - Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus; Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus; Consorzio per l'integrazione ed il lavoro INTERLAND; Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale; Cooperativa Sociale " La Quercia "; Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. Basaglia – onlus; Cooperativa Trieste Integrazione a marchio ANFFAS; Cooperativa Sociale Lybra; Cooperativa Sociale QUORE; Cooperativa Sociale Reset ; Cooperativa Germano; Etnoblog Associazione interculturale; FNP - CISL ; G.O.A.P.- Gruppo operatrici antiviolenza e progetti; La Collina Società Coop Soc Onlus; Opera Villaggio del Fanciullo - Comunità Educativa; Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s., Agricola Monte San Pantaleone coop soc, ICS, Associazione Donne Africa onlus, Associazione Terra del Sorriso

			<p><b>onlus:</b> partecipano ai percorsi di integrazione sociale e lavorativa nei contesti dell'agricoltura sociale</p> <p><b>Comune di Muggia: Ufficio Urbanistica , Cooperativa Querciambiente, Alleanza contadina/Kmečka zveza, Università degli studi di Trieste – Dipartimento di ingegneria e architettura</b></p>
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi. <i>Valore atteso</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano.</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	<p>- N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi. - N. incontri pubblici organizzati</p>		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>	€ (borse lavoro, vedi scheda ob.3.1 e bilancio PAA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio Sociale Professionale (A1)</li> <li>• SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITA' CASA INSERIMENTO LAVORATIVO ACCOGLIENZA - Unità persone con disabilità (B1, C3, F14)</li> <li>• Servizio Inserimento lavorativo (C3 ).</li> </ul>
<b>ASUITs</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti</li> <li>• Dipartimento di Salute mentale</li> <li>• Dipartimento delle Dipendenze</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	
<b>Agenzia Regionale per il Lavoro</b>	<b>In base alla tipologia di intervento ( tirocini, W.E, inserimenti a T.D e a T.IND. ecc. )</b>	<b>Centro per l'Impiego Regionale, sede di Trieste</b>
<b>LegaCoop Sociali di Trieste</b>	€	Risorse umane
<b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona</b>		Risorse umane
<b>Enaip FVG</b>	€	Risorse umane
<b>Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste</b>		Risorse umane
<b>Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia IRES Impresa Sociale</b>	€	Risorse umane
<b>DONNE AFRICA Onlus</b>	€	Risorse umane
<b>A.FA.So.P. Associazione familiari sofferenti psichici della Provincia di Trieste onlus</b>	€	Risorse umane
<b>Caritas Diocesana di Trieste</b>	€	Risorse umane
<b>Ministero della Giustizia - Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria - Casa Circondariale Trieste</b>	€	Risorse umane
<b>Centro cooperativo di attività sociali - Zadružni Center za Socialno Dejavnost</b>	€	Risorse umane
<b>CGIL SPI - Sindacato Pensionati Italiani</b>	€	Risorse umane
<b>CISL Funzione Pubblica Trieste</b>	€	Risorse umane
<b>Co.A.LA. Società Cooperativa Sociale</b>	€	Risorse umane

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
Arte Lavoro Onlus		
Cooperativa Trieste Integrazione a marchio ANFFAS	€	Risorse umane
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus	€	Risorse umane
INTERLAND Consorzio per l'Integrazione ed il Lavoro Soc. Coop. Soc.	€	Risorse umane
Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale	€	Risorse umane
Cooperativa Sociale " La Quercia "	€	Risorse umane
Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. Basaglia - onlus	€	Risorse umane
Cooperativa Sociale Lybra	€	Risorse umane
Cooperativa Sociale QUORE	€	Risorse umane
Cooperativa Sociale Reset	€	Risorse umane
Cooperativa Germano	€	Risorse umane
Etnoblog Associazione interculturale	€	Risorse umane
FNP - CISL	€	Risorse umane
G.O.A.P.- Gruppo operatrici antiviolenza e progetti €	€	Risorse umane
La Collina Società Coop Soc Onlus	€	Risorse umane
Opera Villaggio del Fanciullo Comunità Educativa	€	Risorse umane
Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s.	€	Risorse umane
Agricola Monte San Pantaleone coop soc	€	Risorse umane
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste	€	Risorse umane
Associazione terra del Sorriso		Risorse umane Risorse Strumentali: laboratorio e strutture dell'azienda agricola
Comune di Muggia – Ufficio urbanistica		Risorse umane
Università degli studi di Trieste – Dipartimento di ingegneria e architettura		Risorse umane
Alleanza contadina/Kmečka zveza		Risorse umane

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N.8.2</b> Prevenzione e contrasto delle nuove dipendenze (sostanze, gioco d'azzardo)		<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 8.2.1</b>	Interventi congiunti sulle nuove modalità di uso e abuso di vecchie e nuove sostanze		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>• A. Attività di Servizio sociale professionale             <ul style="list-style-type: none"> <li>• B. Integrazione sociale</li> <li>• C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>• I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>• F. Contributi economici</li> <li>• L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>• M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> </li> </ul> ASUITs: B-SAN, D1-SAN, E3-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	PDZ 2010 – 2012 , progetto M6 - Androna degli orti (Ambito 1.2),		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
Prosecuzione del progetto Overnight	Valutazione in merito alla prosecuzione del progetto Overnight e dell'avvio delle connesse attività relative alla mobilità (convenzione per i buoni taxi rivolti ai giovani). Nello specifico ci si propone di verificare l'impegno dell'Uti Giuliana a proseguire il progetto anche per il 2017 in coerenza con gli impegni assunti negli anni passati dal Comune di Trieste e dalla Provincia.		<b>Prefettura, Comune di Trieste: Area Polizia Locale e Sicurezza, U.E.P.E., Associazione ARTI PER LA SALUTE, Coop 55 Scuola della Musica, Associazione ALT, Consultorio Familiare di ispirazione cristiana, Hyperion, Etnoblog, Caritas Diocesana di Trieste, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, cooperativa sociale La Quercia, cooperativa sociale 2001-agenzia sociale, etnoblog, Associazione Asso di Giada, AUSER, S.O.G.IT. Croce di San Giovanni – ONLUS, sez. di Trieste:</b> partecipano alla definizione delle funzioni e del ruolo dell'Agenzia nonché collaborano all'attività di informazione della rete dei servizi esistenti.
Progetto Androna Giovani	Nell'ambito del Progetto Androna Giovani: - sperimentazione di nuove forme di presa in carico congiunta di ragazzi tra i 16 e i 21 anni con disagi specifici, prestando quindi particolare attenzione al passaggio alla maggiore età; - promuovere una diversa futura organizzazione dei servizi e individuazione dei ragazzi che parteciperanno al progetto e costruzione di percorsi individuali e di gruppo.		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. di operatori formati.</li> <li>• Implementazione della presa in carico congiunta da SSC e ASUITs.</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	<b>N° attività connesse con il Progetto Overnight</b> <b>Definizione di nuove forme di presa in carico congiunta di ragazzi tra i 16 e i 21 anni con disagi specifici</b>		



**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
SSC	Finanziamento regionale finalizzato dal regolamento "Devianza"	Servizio Sociale – Unità adulti (A1)
Comune di Trieste		Area Polizia Locale e Sicurezza: Servizi integrati territoriali. Programmazione e coordinamento sicurezza,
ASUITs		Dipartimento delle dipendenze Dipartimento della Salute Mentale
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	
Prefettura		Risorse Umane
Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste		Risorse Umane
Consultorio Familiare di ispirazione cristiana		Risorse Umane
Hyperion		Risorse Umane
Etnoblog		Risorse Umane
Caritas Diocesana di Trieste		Risorse Umane
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus		Risorse Umane
Associazione ARTI PER LA SALUTE		Risorse Umane Risorse Strumentali
Coop 55 Scuola della Musica		Risorse Umane e Strumentali
Associazione Cittadini e Familiari per la Prevenzione e Lotta alla Tossicodipendenza A.L.T.		Risorse Umane e Strumentali
Associazione Asso di Giada		Risorse Umane e Strumentali
Cooperativa Sociale La Quercia		Risorse Umane e Strumentali
Cooperativa Duemilauno-Agenzia sociale		Risorse umane e Strumentali
AUSER Area Urbana di Trieste e Provincia		Risorse umane e Strumentali
S.O.G.IT. Croce di San Giovanni – ONLUS, sez. di Trieste		Risorse umane

<b>MACROAZIONE N. 8.2.2</b>	Interventi congiunti sugli abusi e le dipendenze da comportamento (Iudopatie)		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>• A. Attività di servizio professionale</li> <li>• B. Integrazione sociale</li> <li>• C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>• I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>• F. Contributi economici</li> <li>• L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>• M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> ASUITs: B-SAN C-SAN E3-SAN, E4-SAN, E5-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Programmazione innovativa		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
Rafforzamento dell'utilizzo dei <i>minimal advice</i> nella cura dei problemi <i>gioco</i> correlati	Organizzazione di incontri dedicati al confronto e alla discussione su strumenti, modalità e procedure di presa in carico integrata. Nello specifico si prevede: - predisposizione di materiale informativo di semplice utilizzo a supporto dell'utilizzo dei strumenti di valutazione breve nell'individuazione di problemi <i>gioco</i> correlati (Iudopatie); - realizzazione di un corso di formazione rivolto a operatori dei SSC dei territori della provincia di Trieste, dell'ASUITs e del Terzo settore in cui verrà illustrato l'utilizzo di strumenti di valutazione breve nell'individuazione di problemi <i>gioco</i> correlati (Iudopatie); - organizzazione di un corso di formazione di secondo livello rivolto a operatori dei SSC dei territori della provincia di Trieste e dell'ASUITs sulla rilevazione, riconoscimento, valutazione e presa in carico (minimal advice) delle dipendenze da comportamento (Iudopatie)		<b>Prefettura, Comune di Trieste: Area Polizia Locale e Sicurezza, U.E.P.E., Associazione ARTI PER LA SALUTE, Coop 55 Scuola della Musica, Associazione ALT, Consultorio Familiare di ispirazione cristiana, Hyperion, Etnoblog, Caritas Diocesana di Trieste, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, cooperativa sociale La Quercia, cooperativa sociale 2001-agenzia sociale, etnoblog, Associazione Asso di Giada, AUSER, , S.O.G.IT. Croce di San Giovanni – ONLUS, sez. di Trieste:</b> partecipano al corso sull'utilizzo di strumenti di valutazione breve nell'individuazione di problemi <i>gioco</i> correlati (Iudopatie)
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. di operatori formati.</li> <li>• Implementazione della presa in carico congiunta da SSC e ASUITs.</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	N° incontri formativi		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>		Servizio Sociale - Unità Adulti (A1)
<b>Comune di Trieste</b>		Area Polizia Locale e Sicurezza: Servizi integrati territoriali. Programmazione e coordinamento sicurezza

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>ASUITs</b>		Dipartimento delle dipendenze
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)		
<b>Prefettura</b>		Risorse Umane
<b>Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste</b>		Risorse Umane
<b>Consultorio Familiare di ispirazione cristiana</b>		Risorse Umane
<b>Hyperion</b>		Risorse Umane
<b>Etnoblog</b>		Risorse Umane
<b>Caritas Diocesana di Trieste</b>		Risorse Umane
<b>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus</b>		Risorse Umane
<b>Associazione ARTI PER LA SALUTE</b>		Risorse Umane Risorse Strumentali
<b>Coop 55 Scuola della Musica</b>		Risorse Umane e Strumentali
<b>Associazione Cittadini e Familiari per la Prevenzione e Lotta alla Tossicodipendenza A.L.T.</b>		Risorse Umane e Strumentali
<b>Associazione Asso di Giada</b>		Risorse Umane e Strumentali
<b>Cooperativa Sociale La Quercia</b>		Risorse Umane e Strumentali
<b>Cooperativa Duemilauno- Agenzia sociale</b>		Risorse umane e Strumentali
<b>AUSER Area Urbana di Trieste e Provincia</b>		Risorse umane e Strumentali
<b>S.O.G.IT. Croce di San Giovanni – ONLUS, sez. di Trieste</b>		Risorse umane

**MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' – INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE DEL LAVORO - SCHEDA PAA N. 9**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 9.1-</b> Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona.	<b>SOCIALE</b>
<b>MACROAZIONE N. 9.1.1</b>	1 Correlare gli interventi a valenza economica erogati dalle amministrazioni comunali (contributi economici, borse formazione lavoro, ecc...) alla promozione di percorsi di inclusione sociale, formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo. 2. Messa in rete delle azioni dei tre Ambiti rispetto ai servizi a bassa soglia finalizzati alle attività di emergenza	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per la casa e politiche per il lavoro	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	3.1 Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Tavolo delle Politiche integrate per l'inserimento lavorativo, già presente fra Comune di Trieste, <b>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università' Regione Autonoma FVG – Agenzia regionale per il lavoro Hub giuliano e l'ASUITS.</b>	
	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
Implementazione di modalità alternative di intervento nei confronti dei soggetti svantaggiati	Individuazione di nuovi percorsi di inclusione sociale quali borse lavoro, tirocini formativi finalizzati ad aumentare l'empowerment delle persone ed evitare la cronicità assistenziale.	<b>Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste, ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste</b>
Messa a regime del sistema di raccordo tra CPI e Servizio sociale comunale per l'attuazione della MIA/SIA.	1) Stesura patti di inclusione con i beneficiari della Miasr individuando finalità generali ed obiettivi specifici in raccordo con Cpi/Cor, ASUITS e terzo settore. Verifiche relative al conseguimento degli obiettivi del patto. 2) Perfezionamento di prassi operative comuni tra i diversi Enti coinvolti ed eventuale aggiornamento del Protocollo operativo con il CPI/COR. Previsto raccordo periodico con Cpi per segnalazione di casistica e individuazione congiunta dei percorsi da attivare.	<b>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università' Regione Autonoma FVG – Agenzia regionale per il lavoro Hub giuliano/COR</b>
Realizzazione progettualità previste nell'ambito del progetto PON 3, finalizzato attuazione dei progetti di presa in carico degli utenti SIA/MIA	1) Acquisizione di nuovo personale specializzato dedicato al sostegno dei progetti personalizzati, che vengono concordati con l'assistente sociale e/o la rete dei servizi istituzionali e del privato sociale coinvolti nella presa in carico del caso. In particolare il nuovo personale andrà a supportare gli interventi di presa in carico in attuazione degli obiettivi del progetto personalizzato, finalizzato a incrementare l'autonomia della persona e all'inclusione sociale. Essi collaboreranno nel valorizzare le capacità del singolo nonché le risorse formali e informali della	<b>Centro per l'impiego Regionale</b> <b>Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste</b> <b>ENAIIP</b> <b>IRES</b> <b>Caritas Diocesana di Trieste</b>

	<p>comunità, anche per quanto riguarda la gestione della quotidianità e lo sviluppo di competenze trasversali. (ambito 1.2)</p> <p>2) Acquisizione di nuovo personale specializzato dedicato – una unità, che opererà a supporto degli uffici amministrativi. (ambito 1.1 e 1.3)</p> <p>3) Rafforzamento dei servizi di mediazione culturale e linguistica: questi si rendono necessari visto l'incremento dei cittadini stranieri che si rivolgono al SSC, anche con funzioni di facilitazione dei percorsi di inserimento sociale dei cittadini stranieri. (ambito 1.2)</p> <p>4) Rafforzamento degli strumenti di politica attiva del lavoro già in essere presso il SSC, con particolare riferimento ai tirocini finalizzati all'inclusione sociale- Borse lavoro e al progetto "Per un reinserimento possibile", realizzato in collaborazione con Caritas diocesana e Comunità San Martino al Campo. ambito 1.2)</p> <p>5) Formazione specifica rivolta agli operatori sui temi della povertà e dell'inclusione sociale, con particolare attenzione alle politiche di attivazione delle persone.</p>	<p><b>Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia IRES Impresa Sociale</b></p> <p><b>INTERLAND Consorzio per l'Integrazione ed il Lavoro Soc. Coop. Soc.</b></p> <p><b>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus</b></p> <p><b>Coop soc. la Quercia</b></p> <p><b>ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste</b></p> <p><b>Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus</b></p>
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>- Persone in stato e a rischio di povertà e di esclusione sociale per le quali è stato previsto un percorso supportato dal Cpi/COR di ricerca o di re-inserimento lavorativo, o altre azioni (es. formazione) ; o sono stati formulati progetti con finalità di inclusione sociale;</p> <p>- Perfezionamento di prassi operative comuni con CPI/COR</p> <p><i>Valore atteso</i></p> <p>Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 un maggior numero di persone in stato e a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi potranno sperimentare percorsi di inclusione sociale, auspicabilmente inserimento lavorativo, riduzione dei rischi di marginalità.</p>	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	<p>N. percorsi di inserimento-integrazione attivati a seguito dell'avvio della Miasr</p> <p>N. educatori assunti dall'ente (Ambito 1.2)</p> <p>N. utenti seguiti con il supporto educativo Ambito 1.2)</p> <p>Assunzione di personale dedicato(Ambito 1.1 e 1.3)</p>	

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC (UTI Giuliana)</b>		<p>Servizio Sociale Professionale (A1)</p> <p>SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITA' CASA</p> <p>INSERIMENTO LAVORATIVO ACCOGLIENZA:</p> <p>– Unità persone con disabilità (B1, C3, F14)</p> <p>– Servizio Inserimento lavorativo (C3 ).</p>
<b>ASS</b>		Risorse Umane
<b>ALTRE AREE DEL COMUNE: Area Servizio Autonomo Risorse Umane e Formazione</b>		Risorse Umane
<b>ALTRI SOGGETTI</b>		Risorse Umane

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>Centro per l'impiego Regionale</b>		Risorse Umane
<b>Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste</b>		Risorse Umane
<b>ENAIIP</b>		Risorse Umane
<b>Caritas Diocesana di Trieste</b>		Risorse Umane
<b>Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia IRES Impresa Sociale</b>		Risorse Umane
<b>INTERLAND Consorzio per l'Integrazione ed il Lavoro Soc. Coop. Soc.</b>		Risorse Umane
<b>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus</b>		Risorse Umane
<b>Coop soc. la Quercia</b>		Risorse Umane
<b>ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste</b>		Risorse Umane
<b>Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus</b>		Risorse Umane

<b>OBIETTIVO LOCALE N.9.2 - O.L. SSC 1.2</b>	Contrasto dello spreco alimentare mediante la messa a sistema di tutti i soggetti istituzionali e non che operano sul territorio cittadino in materia di recupero e distribuzione dei beni alimentari per favorire la distribuzione dell'inventario in scadenza mediante le microaree e le diverse associazioni che offrono servizi di mensa ai loro utenti.		<b>SOCIALE</b>
<b>MACROAZIONE N. 9.2.1</b>	Progettazione, costruzione e stabilizzazione di una <i>rete di soggetti</i> come supporto per il contrasto dello spreco alimentare. Attività di sensibilizzazione e informazione sul tema		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, del commercio e della produzione, dell'educazione, formative, culturali, ambientali e urbanistiche.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.1 Governance sociale N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di servizio professionale E. Servizi di supporto G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali • M. Prevenzione e sensibilizzazione		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Attività previste nella programmazione triennale del PdZ 2013-15		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>	
Attività di sensibilizzazione e in/formazione sul tema dello spreco alimentare rivolta della cittadinanza.	Per l'Ambito 1.2 il progetto prosegue nell'ambito delle attività promosse dall'Assessorato al patrimonio e demanio, contratti e affari generali, commercio ed eventi correlati del Comune di Trieste.		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Coinvolgimento stabile di almeno tre realtà della grande distribuzione, nelle attività di recupero. Coinvolgimento diretto di almeno 8 soggetti beneficiari del terzo settore. Un'iniziativa di comunicazione pubblica sul tema.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	Pubblicazione del decalogo contro lo spreco alimentare		

<b>MACROAZIONE</b> <b>N. 9.2.2 LOCALE</b> <b>AMBITO 1.3 (EX 9.4)</b>	Costruzione di una rete tra tutti i soggetti istituzionali e del privato sociale che intervengono a sostegno delle situazioni di difficoltà nei diversi ambiti di intervento (contrasto allo spreco alimentare, raccolta e distribuzione di vestiario, mobilio, erogazioni economiche ecc), attraverso strumenti opportuni, capace di svolgere funzioni di osservatorio delle ricadute sociali della crisi e di mettere in atto azioni coordinate, che prevedano una diversificazione della distribuzione e degli interventi in relazione alla tipologia dei beneficiari e il supporto in percorsi di accompagnamento.	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sanitarie, culturali, ambientali, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	AZIONE DI SISTEMA N° 1 - GOVERNANCE SOCIALE AZIONE DI SISTEMA N° 2 - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Mappatura dei soggetti distributori effettuata Mappatura dei soggetti donatori non ancora completa Mappatura di soggetti beneficiari e potenziali beneficiari effettuata Piano di ottimizzazione delle attività di distribuzione non predisposto Non ancora individuata modalità di messa in comune delle informazioni tra i diversi punti della rete	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
Rilevazione e mappatura dei soggetti donatori.	Evidenza dell'elenco dei soggetti donatori del territorio dell'Ambito organizzata in relazione alle tipologie di beni messi a disposizione.	<b>CARITAS, ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO, FEDERCONSUMTORI, ZONA SOCI COOP ALLEANZA 3.0, ASSOCIAZIONE MERRYGROUND, CENTRO AIUTO ALLA VITA, MICROAREA ZINDIS:</b>  Completamento della mappatura dei soggetti donatori del territorio dell'Ambito, organizzata in relazione alle tipologie di beni messi a disposizione.
Formulazione di un piano condiviso di distribuzione che intercetti le necessità dei beneficiari ottimizzando le attività di distribuzione sul territorio.  Attuazione della distribuzione secondo il piano condiviso e monitoraggio della sua capacità di risposta al bisogno.	Condivisione e confronto tra i soggetti coinvolti. Ottimizzazione dell'offerta.	
Consolidamento ed eventuale potenziamento della rete, attraverso azioni di promozione presso potenziali soggetti donatori.	Mantenimento della situazione e dei rapporti di rete attualmente in essere.	



<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>N. dei soggetti donatori coinvolti</p> <p>N. dei soggetti distributori coinvolti</p> <p>N. dei beneficiari</p> <p>N. delle tipologie di beni distribuiti</p> <p><i>Valore atteso:</i></p> <p>Nel triennio 2013 -2015 aumenta il numero di soggetti donatori e di soggetti distributori coinvolti nella rete, aumenta il numero di tipologie di beni distribuiti, un maggior numero di persone a rischio di povertà viene intercettato dalla rete e fruisce della distribuzione.</p>
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO PER IL 2017</b>	<p>Aggiornamento mappatura di soggetti donatori operanti in rete</p> <p>N. dei soggetti distributori coinvolti</p>

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>		Servizio Sociale Professionale (A1)
<b>ALTRE AREE DEL COMUNE</b>		<b>Casa di riposo</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>CARITAS,</b></li> <li>▪ <b>ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO,</b></li> <li>▪ <b>FEDERCONSUMTORI</b></li> <li>▪ <b>ZONA SOCI COOP ALLEANZA 3.0</b></li> <li>▪ <b>ASSOCIAZIONE MERRYGOROUND</b></li> <li>▪ <b>CENTRO AIUTO ALLA VITA</b></li> <li>▪ <b>MICROAREA ZINDIS</b></li> <li>▪</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>RISORSE UMANE</b></li> <li>- <b>BENI RACCOLTI</b></li> </ul>

<b>OBIETTIVO 9.3</b> <b>O.L. SSC 1.2</b>	<b>Politiche abitative a favore di persone e famiglie che non possono accedere al mercato privato</b>	<b>SOCIALE</b>
<b>MACROAZIONE N. 9.3.1</b>	Pianificazione di organismi e azioni innovative per rispondere al bisogno abitativo della popolazione residente e per prevenire il disagio abitativo estremo, attraverso strumenti quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- osservatorio stabile dei bisogni abitativi</li> <li>- ricognizione delle risorse disponibili</li> <li>- studio di fattibilità per l'istituzione di una Agenzia per la casa,</li> <li>- attività di informazione su opportunità e servizi dedicati alla ricerca della casa</li> <li>- accompagnamenti di sostegno educativo per i nuovi residenti fragili con le reti comunitarie di supporto</li> <li>- turn over degli ospiti delle strutture di accoglienza e di emergenza</li> <li>- raccordo con i previsti progetti di condominio solidale</li> <li>- eventuale applicazione della formula del condominio ideale sui nuovi insediamenti</li> <li>- trasmissione delle buone pratiche e/o modelli individuati -</li> </ul>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche economiche e occupazionali, dell'educazione, formative, culturali, ambientali e urbanistiche.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	3.1 Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. A. Attività di servizio professionale</li> <li>2. E. Servizi di supporto</li> <li>3. G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</li> <li>4. H. Strutture comunitarie e residenziali</li> <li>5. M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ol> <p>Area Città e Territorio : Edilizia pubblica casa rioni – Direzione di servizio. Gestione straordinaria patrimonio immobiliare e programmazione</p>	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	L'obiettivo si collega con il progetto di ambito provinciale sullo stesso tema. PdZ 2010-2012 "Condomini Solidali" e "Imparare ad Abitare"	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
Consolidamento delle attività del Tavolo Territoriale per le politiche abitative (L.R. 1/2016)	Consolidamento delle attività del Tavolo Territoriale per le politiche abitative (es. recupero e assegnazione di alloggi in automanutenzione)  Rafforzamento delle attività di informazione su opportunità e servizi dedicati alla ricerca della casa: - proseguimento delle attività dello Sportello Casa del Comune di Trieste - avvio, a cura dell'Ater, delle attività dello Sportello Risposta casa presso le sedi comunali.	CGIL SPI - Sindacato Pensionati Italiani, AMPS, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, A.T.E.R., Afasop, Goap, Spi CGIL, Lybra, Coop. Soc. Reset, Caritas Diocesana di Trieste, ICS, Associazione La Strada dell'Amore, Cooperativa Sociale IDA, Cooperativa Sociale La Quercia, Cooperativa Sociale BASAGLIA, Cooperativa Sociale IDEA 45, Associazione Donna Africa: supporto alle attività
Promozione e circolarità di buone pratiche.	Condominio solidale: - Attività di promozione del progetto; - inserimento di almeno due nuovi utenti.  Prosecuzione delle attività di recupero degli alloggi di auto-manutenzione.	Lybra, CGIL SPI, Caritas Diocesana di Trieste: supporto alle attività del progetto.

<p>Consolidamento delle attività a favore delle persone in grave situazione di marginalità economica e abitativa</p>	<p>Avvio delle attività previste nell'ambito del progetto PON 4 per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora. Nello specifico si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rafforzamento della rete dei servizi già attivi in favore delle persone senza casa (Progetto emergenza freddo con help center, dormitorio, centro di ascolto, servizi di igiene)</li> <li>- l'ampliamento dell'offerta di servizi per persone senza casa attraverso servizi di tipo multidisciplinare che implementino progetti mirati all'autonomia abitativa e alla prevenzione della condizione di senza dimora, secondo l'approccio Housing First;</li> <li>- il miglioramento della fruibilità e la qualità degli spazi abitativi delle strutture e degli alloggi destinati ad accogliere persone senza dimora;</li> <li>- la realizzazione di percorsi di presa in carico delle persone in condizione di grave marginalità finalizzati a rafforzarne l'autonomia e l'empowerment, attraverso attività formative e socio-occupazionali, in modo da favorire processi educativi e di recupero dell'individuo;</li> <li>- l'acquisto di beni materiali per le persone senza tetto e per le persone senza casa.</li> </ul>	<p>Lybra, CGIL SPI, Caritas Diocesana di Trieste, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, Consorzio Inderland, Coop. soc. 2001, CRI, Comunità di Sant'Egidio, I.C.S.-Consorzio Italiano Solidarietà, Polizia Municipale, Polizia Ferroviaria, Questura, Prefettura e @uxilia: supporto alle attività del progetto.</p>
<p><b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b></p>	<p>Evidenza analisi della graduatoria delle assegnazioni A.T.E.R. Opuscolo predisposto e distribuito Elenco alloggi disponibili Almeno due nuclei familiari dimessi</p>	
<p><b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b></p>	<p>N. di persone accolte presso il condominio solidale e n. di nuovi utenti accolti presso il condominio solidale Progetto PON 4 :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. incontri equipe multidisciplinare dedicata</li> <li>- Numero persone senza dimora inserite in alloggi HF;</li> <li>- Numero di Kit vestiario personalizzato distribuiti</li> <li>- Numero di kit per l'igiene personale distribuiti</li> <li>- Numero di kit alimentari distribuiti</li> <li>- Numero di kit cucina distribuiti</li> <li>- Numero di kit biancheria/alloggi distribuiti</li> <li>- Numero di kit a corredo attività formative distribuiti</li> <li>- Numero di kit arredo distribuiti</li> </ul>	

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
SSC		SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITA' CASA INSERIMENTO LAVORATIVO ACCOGLIENZA: Unità operativa Casa e Accoglienza

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>ALTRE AREE DEL COMUNE</b>		
<b>ALTRI SOGGETTI</b>		
<b>Comune di Trieste- Polizia Municipale</b>		Risorse Umane
Polizia Ferroviaria - Polfer		Risorse Umane
Questura, di Trieste		Risorse Umane
Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste		Risorse Umane
<b>ASS 1 - DSM</b>		Risorse Umane
<b>ASS 1- DDD</b>		Risorse Umane
<b>Università degli Studi di Trieste – Dipartimento degli Studi Umanistici- Dipartimento di Ingegneria e Architettura</b>		Risorse Umane
<b>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus</b>		Risorse Umane
<b>Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti Diversamente Abili</b>		Risorse Umane
<b>Associazione MerryGoRound Onlus</b>		Risorse Umane
<b>Caritas Diocesana di Trieste</b>		Risorse Umane
<b>Cooperativa Sociale IDA Onlus</b>		Risorse Umane
<b>Cooperativa Sociale La Quercia</b>		Risorse Umane
<b>Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. BASAGLIA Onlus</b>		Risorse Umane
<b>G.O.A.P.- Gruppo operatrici antiviolenza e progetti</b>		Risorse Umane
<b>Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s.</b>		Risorse Umane
<b>Associazione Mamme e Papà Separati AMPS - Friuli Venezia Giulia Onlus</b>		Risorse Umane
<b>SpiCGIL</b>		Risorse Umane
<b>Associazione Donne Africa</b>		Risorse Umane

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
Cooperativa Sociale Lybra/Acli provinciali di Trieste		Risorse Umane
Associazione Familiari Sofferenti Psicici della Provincia di Trieste A.FA.So.P. Onlus		Risorse Umane
Coop. Soc. Reset		Risorse Umane
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste A.T.E.R.		Risorse Umane
Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste		Risorse Umane
CAV - Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" d Trieste - Associazione di Volontariato Onlus		Risorse Umane
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		Risorse Umane
@uxilia Onlus		Risorse Umane

OBIETTIVO 9.4	PARTECIPAZIONE SOCIALE E CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE		SOCIOSANITARIO
<b>MACROAZIONE N. 9.4.1</b>	Progettazione, costruzione e stabilizzazione di una <i>rete di opportunità di formazione e sviluppo di capacità</i> come supporto per il reinserimento sociale di persone in difficoltà Attività di sensibilizzazione e informazione sul tema dell'inclusione sociale del superamento dello stigma e del pregiudizio nei confronti della diversità		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di servizio professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) F. Contributi economici L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione  ASUITs: B-SAN Interventi dei Dipartimenti delle dipendenze C-SAN Interventi dei Dipartimenti di salute mentale E3-SAN, E4-SAN, E5-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Progetto "Qualcosa è cambiato" (Ambito 1.2), evento "Impazzire si può" (ASUITs)		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>Altri soggetti</b>
Incrementare la circolarità delle informazioni sul tema dell'inclusione sociale attraverso la messa a disposizione di materiale informativo.	Attività di ricognizione e diffusione delle opportunità/iniziativa e finalizzate a migliorare l'inclusione sociale della popolazione adulta .	Attività di ricognizione e diffusione delle opportunità/iniziativa finalizzate a migliorare l'inclusione sociale della popolazione adulta promosse dal ASUITs e dai soggetti partecipanti al tavolo. Elaborazione di materiale informativo sul tema dell'inclusione sociale della popolazione adulta: predisposizione apposito flyer.	Cooperativa Sociale La Collina; 2001 Agenzia Sociale, Associazione Familiari Sofferenti Psicici della Provincia di Trieste A.FA.So.P. Onlus, IRES FVG Impresa Sociale; ENAIP FVG; Associazione ARTI PER LA SALUTE; Co.A.LA. Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus; RESET COOP. SOC.; Associazione La Corte; Cooperativa Lister SartoriaSociale, coop. CLU Cooperativa Lavoratori Uniti Basaglia, Associazione Terra del Sorriso, Psicologo libero professionista, ASD SAMARCANDA: mettono a disposizione informazioni e competenze per il raggiungimento dell'obiettivo proposto
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione della cultura dell'integrazione sia a livello cittadino che nell'operatività dei servizi, n. di iniziative realizzate al riguardo.</li> <li>• Coinvolgimento stabile di almeno tre realtà scolastiche, nelle attività di carattere in/formativo.</li> <li>• Incremento delle occasioni formative e maggior collaborazione con gli enti di formazione nello sviluppo di percorsi in grado di rispondere ai bisogni di soggetti in situazioni di emarginazione ed isolamento.</li> <li>• Coinvolgimento diretto di almeno 40 soggetti in condizioni di deprivazione ed emarginazione e attivazione per almeno il 50% di progetti personalizzati supportati.</li> <li>• Coinvolgimento di persone con esperienza di disagio in qualità di formatori.</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2017</b>	N° incontri di coordinamento con il terzo settore per la produzione e diffusione di materiale informativo		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
SSC		• Servizio Sociale Comunale - Unità Adulti (A1)
ASUITs		• Distretti • Dipartimento di Salute Mentale • Dipartimento delle Dipendenze
ALTRI SOGGETTI	€	• _____
Centro per l'impiego		Risorse umane
Cooperativa Sociale La Collina		Risorse umane
Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia IRES Impresa Sociale		Risorse umane - Risorse informative
Associazione ARTI PER LA SALUTE		Risorse umane - Risorse strumentali
Co.A.LA. Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus		Risorse Umane
RESET COOP. SOC.		Risorse umane
Associazione di Promozione Sociale "LA CORTE"		Risorse umane
Lister Sartoria Sociale - Società Cooperativa Sociale		Risorse umane
ENAIP FVG		Risorse umane - Risorse informative
2001 Agenzia Sociale		Risorse umane
Associazione Familiari Sofferenti Psichici della Provincia di Trieste A.FA.So.P. Onlus		Risorse umane
Psicologo libero professionista		Risorse umane
Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. BASAGLIA Onlus		Risorse umane
Associazione di Volontariato "Terra del Sorriso" Onlus		Risorse umane
ASD SAMARCANDA		Risorse umane



**AREA MATERNO INFANTILE – INFANZIA E ADOLESCENZA - SCHEDA PAA N.10**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 10.1</b> Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------

<b>MACROAZIONE N.10.1</b>	Le aree funzionali delle Amministrazioni Comunali interessate e dell'ASUITs mettono a punto uno studio di fattibilità e sperimentano la messa a sistema di : <ul style="list-style-type: none"> <li>•azioni di promozione della salute e del benessere delle famiglie</li> <li>•azioni di conciliazione dei tempi di vita, di cura e di lavoro delle famiglie</li> </ul>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>B. Integrazione sociale</li> <li>C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l’inserimento lavorativo</li> <li>D. Assistenza domiciliare</li> <li>F. Contributi economici</li> <li>G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</li> <li>H. Strutture comunitarie e residenziali</li> <li>L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l’accesso alla rete dei servizi</li> </ul> <p>ASUITs: A10 A11 A12</p>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<p>Nei Piani di Zona precedenti si sono sviluppate alcune progettualità riguardanti il sostegno alla genitorialità.</p> <p>In particolare si sono sviluppate azioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fronteggiare il conflitto nelle relazioni di coppia, focalizzando l’interesse sulla capacità dei genitori di far fronte alle situazioni di conflitto interpersonale in modo da essere in grado di elaborare l’aggressività e di non riversarla sui figli. Agevolando in questo modo quei processi di consapevolezza necessari a distinguere tra i problemi della coppia e i problemi inerenti la collaborazione per la prosecuzione del progetto educativo per la gestione dei figli.</li> <li>• rafforzare il dialogo, la fiducia e alleanza reciproca tra i genitori e il personale docente delle scuole attraverso un patto di corresponsabilità in modo da contrastare l’abbandono scolastico, l’apatia e il disinteresse verso quei valori sociali che sono alla base del benessere della persona e della collettività.</li> </ul>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
Il tavolo “Politiche Familiari” promuove l’attivazione del Centro per le famiglie e la messa in rete delle associazioni che nel territorio operato su questo tema.	<p>Avvio della sperimentazione del Centro per le famiglie, previa approvazione dell’apposito progetto presentato sul bando regionale approvato con DDG n. 586 dd. 17.11.2016–LR 11/2006 art. 18 da una cordata di associazioni/cooperative (Capofila La Quercia in collaborazione con Comunità San Martino al Campo-Comunità di Accoglienza Onlus, Archè Associazione Formazione Educatori, Cooperativa Duemilauno Ageniza Sociale, Associazione Stelle sulla Terra, CAV-Trieste, Cooperativa Prisma, ANFAA Trieste).</p> <p>Facilitazione della collaborazione del progetto Centro per le famiglie con la progettualità GENITORI 2.0 presentato dall’Associazione AMPS - Associazione Mamme e Papà separati in collaborazione con Jonas, a valere sul bando regionale approvato con DDG n. 586 dd. 17.11.2016–LR</p>		<p><b>IRCCS Istituto per l’Infanzia "Burlo Garofolo", Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale Minorile (USSM) di Trieste, gli Istituti Comprensivi ai Campi Elisi (Scuola Primaria E. de Morpurgo), Marco Polo, Tiziana Weiss, Dante, San Giovanni, Italo Svevo, San Giacomo, VALMAURA, Bergamas; Associazione Italiana Dislessia A.I.D. - Sezione di Trieste, ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani A.N.P.E., Aspic</b></p>

	<p>11/2006 art. 18.</p> <p>Invito alle associazioni/organizzazioni familiari promotrici delle progettualità approvate dall'apposito bando regionale (L.R. n. 11/2006, artt. 17 e 18) a partecipare alle attività del Tavolo 10.1 del PdZ.</p>	<p><b>FVG, AIKO per la Famiglia Onlus, Associazione BIMBI NUOVI Educare nelle nuove relazioni, Associazione di Promozione Sociale "LA CORTE" , Associazione Musica e Vita Onlus, Associazione Azzurra, Associazione Skad Mitja Čuk, Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana, Coop. Sociale La Quercia, Cooperativa Amico, Cooperativa Scuola Musica 55, Gruppo immagine, Joytinat Scuola di Yoga Ayurveda - Associazione Csd di Promozione Sociale, Regione Fvg – Centro Orientamento, Rete Minori, ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste, Associazione di promozione sociale Microcosmo, Linea Azzurra, Associazione bambini e adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija; Associazione di Volontariato LE BUONE PRATICHE onlus; Consorzio Fhocus; Associazione di Promozione Sociale Onlus - Oltre quella sedia; Associazione bambini e adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija</b></p> <p>La Quercia Cooperativa sociale, Comunità San Martino al Campo-Comunità di Accoglienza Onlus, Archè Associaizone Formazione Educatori, Cooperativa Duemilauno Ageniza Sociale, Associazione Stelle sulla Terra, CAV-Trieste, Cooperativa Prisma, ANFAA Trieste: implementazione Centro per le famiglie</p> <p><b>Associazione Mamme e Papà Separati AMPS, JONAS Trieste Onlus: Progetto GENITORI 2.0</b></p> <p><b>Associazione Terrasophia, Cooperativa La Collina, Associazione Felis, Mamme in Gioco, Movimento per la decrescita felice (solo SSC 1.3)</b></p>
<p><b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b></p>	<p>N. adozioni e affidamenti sostenuti  N. iniziative informative/formative realizzate  N. progetti realizzati con il coinvolgimento delle organizzazioni familiari  N. progetti che prevedono il sostegno all'autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari  N. iniziative inerenti i rapporti intergenerazionali realizzate  N. di Banche del tempo sostenute nel territorio di ambito distrettuale  N. progetti di sostegno realizzati  Valore atteso  Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 i valori correlati agli indicatori di risultato registrano un numero di attività/iniziativa/progetti complessivamente superiore.</p>	
<p><b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b></p>	<p>Predisposizione di un report di valutazione sulla sperimentazione Centro per le Famiglie  N. soggetti partecipanti alle attività del Centro per le famiglie</p>	

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
<b>SSC</b>		Area Educazione, Università e Ricerca (G1, G2, G4, G5, G6) Servizio Sociale (A1, A6)– Unità Minori (A1)
<b>ASUITs</b>	€	Struttura Complessa Bambini Adolescenti Donne e Famiglie dei 4 Distretti Dipartimento di Salute mentale Dipartimento delle Dipendenze
<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>		_____
<b>IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"</b>		
<b>Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale Minori (USSM) di Trieste</b>		Risorse umane
<b>Istituto Comprensivo ai Campi Elisi (Scuola Primaria E. de Morpurgo)</b>		Risorse umane
<b>Istituto Comprensivo Marco Polo</b>		Risorse umane
<b>Istituto Comprensivo Tiziana Weiss</b>		Risorse umane
<b>Istituto Comprensivo Dante</b>		Risorse umane
<b>Istituto Comprensivo San Giovanni</b>		Risorse umane
<b>Istituto Comprensivo Italo Svevo</b>		Risorse umane
<b>Istituto Comprensivo di San Giacomo</b>		Risorse umane
<b>Istituto Comprensivo VALMAURA</b>		Risorse umane
<b>Istituto Comprensivo Antonio Bergamas</b>		Risorse umane
<b>Associazione bambini e adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija</b>		Risorse umane
<b>Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ANFAA - Sezione di Trieste Onlus</b>		Risorse umane
<b>Associazione Italiana Dislessia A.I.D. - Sezione di Trieste</b>		Risorse umane
<b>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus</b>		Risorse umane eventuale attività da Bando Associazionismo familiare per Centro per le famiglie
<b>Associazione di Volontariato LE BUONE PRATICHE onlus</b>		Risorse umane
<b>Consorzio Fhocus</b>		Risorse umane
<b>Centro di aiuto alla vita "Marisa" CAV</b>		Risorse umane eventuale attività da Bando Associazionismo familiare per Centro per le famiglie
<b>Associazione Stelle sulla Terra</b>		Risorse umane eventuale attività da Bando Associazionismo familiare per Centro per le famiglie
<b>Coop 2001-Agenzia Sociale</b>		Risorse umane eventuale attività da Bando Associazionismo familiare per Centro per le famiglie
<b>Associazione di Promozione Sociale Onlus - Oltre quella sedia</b>		Risorse umane

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
JONAS Trieste Onlus		Risorse umane eventuale attività da Bando associazionismo familiare per Progetto Genitori 2.0 in collaborazione con Centro per le famiglie
Associazione bambini e adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija		Risorse umane
Archè-Associazione Formazione Educatori		Risorse umane eventuale attività da Bando associazionismo familiare per Centro per le famiglie
ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani		<b>Risorse umane</b>
Associazione Mamme e Papà Separati AMPS - Friuli Venezia Giulia Onlus - Associazione per la tutela dei diritti dei figli nella separazione		Risorse umane eventuale attività da Bando associazionismo familiare per Progetto Genitori 2.0 in collaborazione con Centro per le famiglie
Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani A.N.P.E.		<b>Risorse umane</b>
Aspic FVG		<b>Risorse umane</b>
AIKO per la Famiglia Onlus		<b>Risorse umane</b>
Associazione BIMBI NUOVI Educare nelle nuove relazioni		<b>Risorse umane</b>
Associazione di Promozione Sociale "LA CORTE"		<b>Risorse umane</b>
Associazione Musica e Vita Onlus		<b>Risorse umane</b>
Associazione Azzurra		<b>Risorse umane</b>
Associazione Skad Mitja Čuk		<b>Risorse umane</b>
Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana		<b>Risorse umane</b>
Coop. Sociale La Quercia		Risorse umane; eventuale attività da Bando Associazionismo familiare per Centro per le famiglie
Cooperativa Amico		<b>Risorse umane</b>
Cooperativa Scuola Musica 55		<b>Risorse umane</b>
Gruppo immagine		<b>Risorse umane</b>
Joytinat Scuola di Yoga Ayurveda - Associazione Csd di Promozione Sociale		<b>Risorse umane</b>
Regione Fvg – Centro Orientamento		<b>Risorse umane</b>
Rete Minori (Centro di Aiuto alla Vita "Marisa", Linea Azzurra, ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, S. Martino al Campo, ANFAA, Caritas Diocesana di Trieste)		<b>Risorse umane</b>
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		<b>Risorse umane</b>
Associazione di promozione sociale Microcosmo		<b>Risorse umane</b>
Linea Azzurra		<b>Risorse umane</b>
Associazione Terrasophia (SSC 1.3)		<b>Risorse umane</b>
Cooperativa La Collina (SSC 1.3)		<b>Risorse umane</b>
Associazione Felis (SSC 1.3)		<b>Risorse umane</b>
Mamme in Gioco (SSC 1.3)		<b>Risorse umane</b>

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI\***

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
Movimento per la decrescita felice (SSC 1.3)		Risorse umane

AREA OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE DI UTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA - SCHEDA PAA N. 11

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 11.2 – SSC 1.2 e SSC 1.3</b> Promuovere lo sviluppo di comunità attraverso il programma Habitat-Microaree	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 11.2.1</b>	Ridefinizione e applicazione congiunta di un ampliamento degli interventi integrati e partecipati, a partire dai protocolli in essere. Gli interventi prevedono: Promuovere e favorire la partecipazione attiva, l'inclusione sociale e lo sviluppo di comunità nelle aree oggetto di intervento. Attività di sostegno, accompagnamento, presa in carico integrata di utenti dei servizi e di persone fragili residenti nelle microaree.		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche abitative di residenzialità pubblica. Politiche di riqualificazione urbana.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>- M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> ASUITs: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Protocollo d'intesa siglato da A.T.E.R., Azienda Sanitaria, Comune di Trieste (2011) e loro programmazione Protocollo d'intesa siglato da A.T.E.R., ASUITs, Comune di Muggia		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASUITs</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
Analisi e consolidamento delle attività.  Programmazione congiunta di eventuali sviluppi.  Attivazione studio multiforme per l'analisi e valutazione del sistema microarea	Avvio delle attività ed individuazione della sede nel comprensorio ATER per la HM di campi elisi  Individuazione di una sede idonea per HM Altura  Avvio dell'attività in HM di via negri  Avvio delle attività HM nella sede di Giarizzole  Individuazione di una nuova sede HM villa carsia  Analisi di fattibilità in merito all'apertura di una nuova HM in Cittavecchia  Analisi di fattibilità in merito all'apertura di una nuova MA nelle zone Fonderia (Muggia) e San Dorligo della	Avvio delle attività ed individuazione della sede nel comprensorio ATER per la HM di campi elisi  Individuazione di una sede idonea per HM Altura  Avvio dell'attività in HM di via negri  Avvio delle attività HM nella sede di Giarizzole  Individuazione di una nuova sede HM villa carsia  Analisi di fattibilità in merito all'apertura di una nuova HM in Cittavecchia  Analisi di fattibilità in merito all'apertura di una nuova MA nelle zone	<b>Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste A.T.E.R.:</b> partecipa alla programmazione  <b>Cooperativa Sociale La Quercia e Duemilauno Agenzia Sociale Cooperativa Lister Sartoria Sociale :</b> contribuiscono alla programmazione.  <b>Cooperativa La Collina</b> contribuisce alla programmazione Ambito 1.3.  <b>Cooperativa RESET</b>  <b>Associazione VOLOP:</b> contribuisce alle attività di Villa Carsia con trasporti gratuiti, telefono amico, corsi di vario tipo, gite gratuite, consegna medicinali, collegamento con i mmg  <b>Associazione "Per non subire-IDA"</b> nell'ambito Microaree del terzo distretto sanitario, gestisce un progetto, con finanziamento regionale, di portierato per persone fragili in orario serale

	<p>Valle</p> <p>Completamento della ricerca di tipo quantitativo e qualitativo dei risultati di salute/benessere e di capitale sociale prodotti dal <i>sistema</i> habitat microaree ed organizzazione di un convegno nazionale con la presentazione da parte dell'Università di Torino e di Udine dei risultati delle ricerche</p> <p>Individuazione di una sede comune di tutti gli Enti (ATER, Comune; ASUITs) per le HM Grego, Melara e Gretta, eventuali nuove zone Ambito 1.3</p> <p>Ridefinizione e allineamento dei confini delle zone microaree con le zone habitat</p> <p>Censimento ed analisi delle stipule dei patti d'inclusione sottoscritti nelle aree interessate dal programma HM per l'erogazione delle nuove misure di sostegno economico nazionale e regionale – MIA e SIA</p>	<p>Fonderia (Muggia) e San Dorligo della Valle</p> <p>Completamento della ricerca di tipo quantitativo e qualitativo dei risultati di salute/benessere e di capitale sociale prodotti dal <i>sistema</i> habitat microaree ed organizzazione di un convegno nazionale con la presentazione da parte dell'Università di Torino e di Udine dei risultati delle ricerche</p> <p>Individuazione di una sede comune di tutti gli Enti (ATER, Comune; ASUITs) per le HM Grego, Melara e Gretta eventuali nuove zone Ambito 1.3</p> <p>Ridefinizione e allineamento dei confini delle zone microaree con le zone habitat</p> <p>Censimento ed analisi delle stipule dei patti d'inclusione sottoscritti nelle aree interessate dal programma HM per l'erogazione delle nuove misure di sostegno economico nazionale e regionale – MIA e SIA</p>	<p><b>Associazione Oltre quella sedia:</b> ore volontariato per attività teatrali/spettacoli nei rioni, eventuale disponibilità di persone con disabilità intellettiva, coadiuvati all'inizio da volontari dell'associazione ,che possono svolgere compiti di base come fare la spesa, fare compagnia ecc. a persone anziane)</p> <p><b>Centro Italiano Femminile di Trieste :</b> presso la propria sede e presso il Piccolo Centro di Aggregazione di S.Giovanni cura il Centro di ascolto sui problemi della donna (Mèlei) con attività di ascolto, socializzazione, dibattiti sui problemi di attualità. In collaborazione con la Micro Area di S.Giovanni e con il sostegno del Distretto n.4 dell'ASS attua presso l'Oratorio di S.Giovanni un programma di Prevenzione del disagio giovanile. Ha attivato un servizio "Un'amica in più" di sostegno a signore anziane e sole che abitualmente non escono di casa.</p> <p><b>Associazione Cosmic Dancer Onlus</b> partecipa alle attività della sede Habitat-Microarea di via Grego di Borgo San Sergio.</p> <p><b>AmeC Associazione Medicina e Complessità:</b> partecipa alla programmazione e alle attività previste</p> <p><b>MarrygoRound (SSC 1.3)</b></p> <p><b>Associazione Samarcanda (SSC 1.3)</b></p> <p><b>Parrocchia San Matteo (SSC 1.3)</b></p> <p><b>Consulta Giovani (SSC 1.3)</b></p> <p><b>SPI CGIL (SSC 1.3)</b></p>
<p><b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b></p>	<p>Significativi miglioramento (2015 vs 2013) dei valori degli indicatori derivanti dal monitoraggio 2014.</p>		
<p><b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Protocollo d'intesa rivisto e siglato</li> <li>- Formalizzazione tra gli Enti MA Campi Elisi</li> <li>- analisi di fattibilità MA Via Negri</li> <li>- analisi di fattibilità MA Fonderia (Muggia) e San Dorligo della Valle</li> <li>- realizzazione ricerca quantitativa – esiti di salute</li> <li>- realizzazione ricerca capitale sociale/salute</li> </ul>		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE            PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
SSC	€ 132.000 (spesa appalto) + € 5.000	• Servizio sociale comunale (A1)
Comune di Trieste		• Area Educazione • Area Città e territorio
ASUITs	€ 10.000,00	• Direzione Sociosanitaria • Strutture Operative Sanitarie • Referenti di microarea • Programmazione Strategica
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	
Associazione VOLOP VOLONTARIATO OPICINA- VOLUNTARIAT OPCINA		-Risorse Umane -Risorse Strumentali
Cooperativa Sociale LA QUERCIA		- Risorse Umane: Un/a socio/a lavoratore/trice esperto/a di sviluppo di comunità e partecipazione
Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus		- Risorse Umane: Un/a socio/a lavoratore/trice esperto/a di sviluppo di comunità e partecipazione
Centro Italiano Femminile - Trieste - Associazione di volontariato		- Risorse Umane
Associazione di Promozione Sociale Onlus - Oltre quella sedia		- Risorse Umane: Regista teatro sperimentale e 2/3 attori
Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE - IDA		- Risorse umane
Lister Sartoria Sociale - Società Cooperativa Sociale		- Risorse umane
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste A.T.E.R.	(€ importo in via di definizione)	- Risorse umane
Associazione Cosmic Dancer Onlus		- Risorse umane e strumentali
AmeC – Associazione Medicina e Complessità		- Risorse umane
MarrygoRound (SSC 1.3)		- Risorse umane
Associazione Samarcanda (SSC 1.3)		- Risorse umane
Consulta Giovani (SSC 1.3)		- Risorse umane
Parrocchia San Matteo (SSC 1.3)		- Risorse umane
Cooperativa La Collina (SSC 1.3)		- Risorse umane e strumentali
Cooperativa RESET (SSC 1.3)		- Risorse umane
SPI CGI (SSC 1.3)		- Risorse umane



**AREA OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE DI UTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA - SCHEDA PAA N. 11**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>N. 11.3 OBIETTIVO LOCALE SSC 1.2</b> Sostegno alle nuove vulnerabilità sociali, con particolare attenzione alle persone in condizioni di povertà in cui sono coinvolti minori di età, anche attraverso la condivisione di strategie di intervento e soluzioni di coordinamento con i soggetti istituzionali e non del welfare locale		<b>SOCIALE</b>
<b>MACROAZIONE N. 11.3</b>	Definizione e applicazione di strategie di intervento coordinate nelle azioni di sostegno ai soggetti vulnerabili		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche educative, occupazionali e formative, e in generale le politiche che sviluppano interventi di inclusione sociale		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	3.1 nei punti welfare d'accesso e misure di sostegno e assistenza economica		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Servizio sociale professionale F. Contributi economici Area Risorse Economiche – Finanziarie e di Sviluppo Economico : Finanziario – tributi, partecipazioni societarie e controllo qualità dei servizi		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>	
Monitoraggio e consolidamento delle modalità operative integrate (es. scambio di informazioni reciproche sugli interventi) fra i vari soggetti.	Prosecuzione dell'attività di monitoraggio attraverso momenti periodici di confronto sull'operatività congiunta in atto.	Caritas Diocesana di Trieste, Fondazione Casali, S. Martino al campo, ICS, CAV Centro di aiuto alla vita: partecipano e condividono le informazioni con il Comune di Trieste.	
Avvio e messa a regime dell' applicativo web "SocialCRT", finanziato con il contributo della Fondazione CRTrieste, che consente l'integrazione della banca dati dei contributi di assistenza economica erogati dal SSC con le banche dati di altri soggetti del Terzo Settore operanti sul territorio che erogano contributi economici	Condivisione con i soggetti del Terzo Settore che aderiscono al progetto della banca dei contributi di assistenza economica erogati tramite l'applicativo web collegato al software WelfareGo	I soggetti del Terzo Settore che aderiscono al progetto SocialCRT implementano le rispettive banche dati collegate al software WelfareGo al fine di consentire agli operatori del SSC di avere visione dei contributi economici erogati dai medesimi	
Monitoraggio e consolidamento delle azioni di personalizzazione delle misure di sostegno all'inclusione sociale delle persone adulte.	Nel corso del 2017 verranno implementate le seguenti due progettualità: 1) Prosieguo della sperimentazione "Per un reinserimento possibile" nell'ambito del progetto a valere su fondi PON Avviso 3, che prevede l'utilizzo di voucher al fine di promuovere azioni di inserimento in alternativa o a integrazione di interventi economici, e sua ridefinizione a seguito delle recenti normative in materia di lavoro, che hanno abolito l'utilizzo dei voucher.	Caritas Diocesana di Trieste, S. Martino al campo, ICS, CAV Centro di aiuto alla vita: messa in rete delle associazioni disponibili a inserimenti di persone tramite voucher o altro strumento individuato.	

	2) Nell'ambito del progetto a valere su fondi PON Avviso 4, realizzazione di percorsi di presa in carico delle persone in condizione di grave marginalità finalizzati a rafforzarne l'autonomia e l'empowerment, attraverso attività formative e socio-occupazionali, in modo da favorire processi educativi e di recupero dell'individuo.	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Evidenza dell'applicazione omogenea del provvedimento N. sussidi assegnati	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2017</b>	N° di soggetti che usufruiscono del voucher o altro strumento individuato n. soggetti aderenti al progetto "SocialCRT"	

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE**</b>
SSC		Servizio sociale comunale (A1)
<b>ALTRI SOGGETTI</b>		
Fondazione Casali		<b>Risorse Umane:</b>
Caritas Diocesana di Trieste		<b>Risorse Umane:</b>
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus		<b>Risorse Umane:</b>
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		<b>Risorse Umane:</b>
CAV - Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" d Trieste - Associazione di Volontariato Onlus		<b>Risorse Umane:</b>